

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Banca Nazionale del Lavoro Istituto Nazionale delle Assicurazioni Banco di Sicilia Banco di Santo Spirito Cassa di Risparmio di Roma Banca della Provincia di Napoli Banca del Salento Banca Tiburtina di Credito e Servizi Credito Commerciale Turense

C.I. ACCORSI GABRIELE
 Agenzia di Imola
 Via Cavour, 63 - Tel. 0542/33763

Tipografia Galvani Imola direttore responsabile Carlo Maria Radru Una copia L. 700

La Lotta

Ann. Tribunale n. 2496 del 24.10.84 Sped. in abb. post. (Gr. 1 bis) Pubbl. int. al 7045

N. 35 - 25-9-1986 — SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE — FONDATA DA ANDREA COSTA
 Redazione e amministrazione: Viale De Amicis, 36 - Imola - Tel. 34335/34959
 Pubblicità: Concessionaria esclusiva ECOSETTE - Via Garibaldi, 27 - Imola - Tel. 26031/35914 - «La Lotta» è in edicola il giovedì

IRCE

Fili di rame smaltati Cavi per trasporto energia

40026 Imola - via Lasio 12/A
 Tel. (0542) 26391 31033 (11 linee)
 Telex 510176 IRCEI

LA DECISIONE DEL GOVERNO SULLA TASSAZIONE DEI BOT

Un passo verso l'equità fiscale

La decisione del governo di assoggettare ad imposizione i frutti dei titoli del debito pubblico di futura emissione rappresenta un passo di rilevanza storica sulla strada della lotta all'erosione fiscale e della razionalizzazione del regime impositivo sulle diverse forme di reddito da capitale.

I socialisti, che hanno sostenuto con consapevole tenacia questa istanza trovando nella decisione del Consiglio dei ministri, oltre che motivo di profonda soddisfazione, un ulteriore segno della capacità riformatrice del governo Craxi e la riprova che l'azione di risanamento dell'economia e della finanza pubblica ha sortito risultati tali da rendere fattibile oggi un'operazione che era ritenuta fino a ieri improponibile per i contraccolpi paventati ai fini del finanziamento del disavanzo.

Si compie così anche un significativo passo verso una maggiore equità fiscale, consentendo di meglio ripartire l'onere tributario tra le varie categorie di redditi e ponendo, in particolare, le premesse per futuri interventi diretti ad un ulteriore abbassamento della curva delle aliquote IRPEF.

Il governo Craxi ha dimostrato, anche a pagina 2

Con l'azione del PSI si è determinato un quadro politico più articolato nella Regione

Dopo la pausa estiva, la politica e i problemi più importanti da affrontare in Emilia Romagna nei prossimi mesi ritornano in primo piano. Lo stato dei rapporti fra i partiti, la crisi del monocolorismo comunista a Bologna; sono questi gli argomenti che Paolo Babbini, Segretario Regionale, tratta in questa intervista.

Può essere espressa soddisfazione per lo stato delle giunte nella regione e negli enti locali?

Riteniamo che il quadro scaturito dopo il 12 maggio 1985 abbia introdotto in regione e negli enti locali consistenti innovazioni. A giunte esclusivamente fon-

Come si presenta, nella sua valutazione, la ripresa politica di settembre?

La situazione della regione e degli enti locali alla ripresa di settembre vede ormai stabilizzato il quadro di governo scaturito dalle elezioni amministrative del maggio 1985. Il PSI aveva condotto allora la campagna elettorale all'insegna di una chiara contestazione dell'egemonia comunista senza peraltro voler ricadere in quella democristiana. Nel congresso regionale socialista di Cesenatico, nell'aprile del 1984, avevamo indicato proprio nella crescita di giunte più articolate nel loro sistema di alleanze la sostanza dell'obiettivo richiamato.



L'on. Paolo Babbini
 Segue a pagina 2

DISCUSO NEL CONSIGLIO COMUNALE DI VENERDI 19 CM. IL BILANCIO CONSUNTIVO DEL COMUNE DI IMOLA 1985

Un bilancio che dà ragione ai socialisti

Voto a favore del PCI, astenuti PSI-PSDI - contro DC, MSI e PRI

L'esercizio 85 del Comune di Imola chiude in pareggio, con un modesto avanzo di competenza di circa 443 milioni. Di questi, 182 sono costituiti dalla somma di risparmi realizzati su molti capitoli di spesa. Con questi dati l'assessore al bilancio Fiorella Baroncini (PCI) ha aperto la discussione nel consiglio comunale di venerdì 19 c.m. La Baroncini ricordava che, proprio nel preventivo e nel consuntivo '85, è particolarmente avvertibile l'operare delle stesse tendenze che altrove hanno già portato al deficit: riduzione dei trasferimenti, delle entrate proprie di carattere tributario, attribuzione di oneri e compiti nuovi cui non corrisponde il decentramento conseguente di risorse. Il complesso delle entrate da trasferimenti (+5,77%), non consente il recupero dell'inflazione registratasi mediamente a fine '85 (+7,8%). La loro riduzione, in particolare, ha addossato al Comune 220 milioni circa di oneri per il pagamento dei mutui contratti nel 1984. L'assessore Baroncini concludeva il suo intervento riferendo che all'interno del bilancio consuntivo 1985 tra gli aumenti più sensibili, ci sono quelli avuti per l'informatica, gli interventi socio-assistenziali (specie quelli gestiti in forma associata), i nuovi spazi sportivi e culturali, mentre ex novo si è avuta la spesa per l'Assemblea dei Comuni. Pur con le inevitabili rigidità di una spesa rivolta essenzialmente al funzionamento dei servizi, vi è stata dunque una riallo-

cazione di risorse che ha risposto ai problemi aperti e alle priorità di intervento.

«Francamente era difficile attendersi un conto consuntivo con le risultanze che qui vengono evidenziate» con queste parole Bruno Caprara, consigliere socialista, è intervenuto sul bilancio consuntivo presentato dalla maggioranza consiliare comunista. E non ha nascosto un certo stupore nel constatare «che anche questo conto chiude con un avanzo di gestione di oltre 443 milioni, e per i residui a quasi 508 milioni, che sommati raggiungono la bella cifra di 951 milioni, poco meno di un miliardo!». «Abbiamo verificato il consolidamento di questo risultato — prosegue Caprara — e francamente il criterio seguito dalla ragioneria nella gestione dei residui attuali poco si confà ai momenti in cui l'ente dovrebbe invece spremere tutte le sue risorse». Caprara critica il sistema di portare a residuo anche gli importi che potrebbero costituire economie d'esercizio ed evidenzia il fatto che se i margini di manovra fossero veramente stretti, questa gestione dei residui cesserebbe di procurare avanzanti tanto consistenti.

Nel prosieguo nel suo commento Caprara da atto che, rispetto alle previsioni, gli scostamenti sono modesti per quanto riguarda i dati relativi ai servizi a domanda individuale.

«Gli elementi a nostra disposizione

Segue a pagina 2

INIZIATO L'ANNO SCOLASTICO 1986-1987

Scuola SI parcheggio NO

Luigi Covatta è il più giovane senatore della Repubblica. Da sempre è in politica, nel Psi, dove ha ricoperto anche l'incarico di responsabile del settore cultura. Lo abbiamo intervistato nella sua veste di sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione. Gli si attribuisce un grande merito, la chiarezza. Fu Covatta a dichiarare la improponibilità della riforma della scuola secondaria attorno alla quale la discussione veniva protratta con molti pretesti senza che il ministro si decidesse a dire che l'accordo politico non esisteva sui punti nodali del contesto culturale e dei rapporti fra Stato e Regione.

Senatore Covatta, vogliamo cominciare con il malumore che serpeggia per il calendario differenziato per regioni?

«Le famiglie si devono mettere in testa che l'orario scolastico non è l'orario ferroviario, la scuola non è un parcheggio per ragazzini, e gli insegnanti non sono pagati solo per fare le lezioni. E non sarà male che i genitori si interessino davvero di come va la scuola. Sul nuovo calendario il sindacato ha saputo dire che era grave solo perché gli insegnanti non sapevano quando dovevano ritornare al lavoro. Errore, professori e maestri sanno bene quando devono tornare al lavoro: il 1° settembre tutti, secondo quanto prevede il contratto: che poi facciano lezione o che facciano altre cose, questo...».

Allude alle gite in settembre?

«Sarebbe un'ottima idea fare le gite

ai primi di settembre. La stagione è eccellente, servirebbe anche a certe zone come coda della stagione turistica. Chi si oppone, le famiglie o gli insegnanti? Non certo gli studenti, che non è affatto vero che vadano a fare i viaggi di studio solo per marinare la scuola. Sono gli insegnanti che spesso non sono disponibili ad accompagnare gli studenti nei

viaggi di studio fuori dall'orario di lezione».

Cos'è, senatore, un incitamento alla rivolta dei genitori?

«Se si verificasse per la scuola un decimo della reazione che c'è stata per la

Segue a pagina 2

Auguriamo un anno di serenità al mondo della scuola imolese

La Federazione del PSI imolese, in occasione della ripresa dell'attività didattica, rivolge a tutte le componenti scolastiche, e in particolare, agli alunni, ai giovani, ai docenti e non docenti il suo indirizzo di augurio e di proficuo lavoro. Augura altresì che la scuola di Stato assolva la propria funzione a livelli ottimali perché tutti, ragazzi e giovani, possano trarre da essa il massimo vantaggio.

Consapevoli che molti problemi da tempo giacciono irrisolti, auspica che la scuola di Stato sappia trovare al suo interno le energie sufficienti per impegnare il quadro politico, sindacale e legislativo ad avviare a soluzione quei processi di riforma e di rinnovamento del sistema scolastico richiesti dalla realtà sociale del nostro Paese.

Le sue esposte note augurali sono ancora più importanti se si hanno presenti le penose vicende vissute dalla scuola

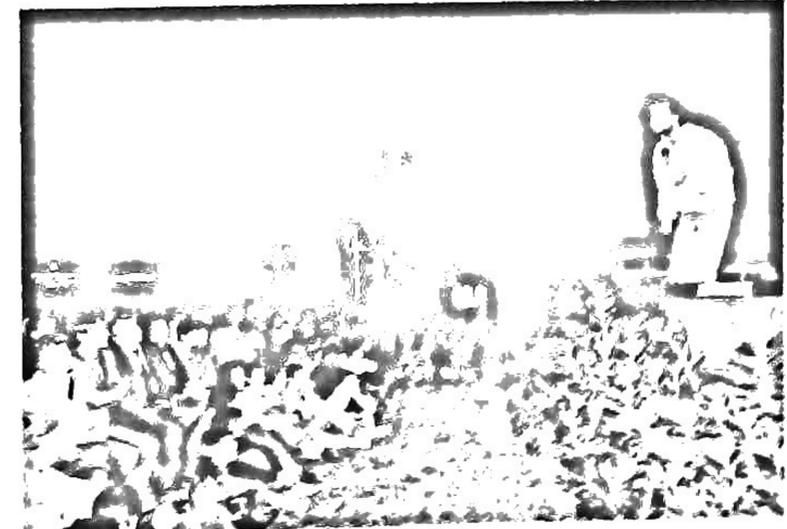
elementare imolese lo scorso anno. Il preludio al nuovo anno scolastico nella nostra realtà non sembra essere stato tranquillo. Le polemiche legate al trasferimento delle classi della scuola di Piratello a quella di Zolino, hanno finito per inquinare la ripresa dell'attività didattica.

I fatti incresciosi legati alla scuola elementare di Zolino, se è vero quanto riportato su più numeri del «Carlino Imola», sono il segno di una mentalità laica solo a parole e di una crescente tendenza all'intolleranza nei confronti dei dissenzienti. Certamente i comportamenti denunciati dal «Carlino Imola» offuscano l'immagine di quella scuola dalle illustri tradizioni. Fa meraviglia constatare che in certe sedi abbiano trovato alimento e corpo concezioni priva-

Segue a pagina 2

DOMENICA 21 SETTEMBRE, IN PIAZZA MATTEOTTI FESTEGGIATI I QUARANT'ANNI DELLA C.I.R.

Beppe Grillo in piazza



Nei festeggiamenti dei quarant'anni di vita della C.I.R. (Cooperativa Industriale Romagnola) il cui fatturato nel 1985 ha sfiorato i 40 miliardi, la Piazza Matteotti si è riempita domenica sera per assistere gratuitamente allo show di Beppe Grillo accompagnato dalla Nubilaria Big Band. Il comico genovese ha dato tono alla serata con il suo repertorio di battute a carattere politico, che segue un filo conduttore del tipo: «Cosa ci resta ancora per credere in qualcosa». Il pubblico è accorso in massa e si è accalato in qualsiasi posto libero per trascorrere una serata in allegria. L'orchestra, di 24 elementi, ha rallegrato la serata.

Con questo omaggio a Imola la C.I.R. ha voluto sottolineare l'importanza assunta dall'azienda imolese in questi quarant'anni nella vita dell'imprenditoria locale.

DALLA PRIMA

Un passo verso l'equità fiscale

che su una materia così delicata e complessa, di sapersi muovere in modo equilibrato, ma fermo, dando risposte positive alle attese di quell'ampio schieramento di forze sociali e politiche che hanno giustamente fatto dell'equità fiscale l'obiettivo centrale della loro azione.

È legittimo attendersi da parte delle forze sociali, in particolare dal movimento sindacale non solo un riconoscimento del significato di svolta nella politica fiscale che il provvedimento del governo assume, ma anche, pur senza in nulla attenuare il decisivo ruolo dialettico e di sollecitazione che è proprio del sindacato, un significativo sostegno alla ispirazione riformatrice di questo governo.

Con la decisione di assoggettare ad imposizione i frutti dei titoli del debito pubblico di futura emissione vengono altresì liquidati i tanti equivoci e mistificazioni che erano stati spesso alimentati ad arte, anche da parte di chi in nessun caso avrebbe dovuto e dovrebbe farlo, attorno alla proposta socialista da quanti erano e sono interessati a condurre campagne allarmistiche. Si è persino nelle settimane scorse lasciato intendere che qualcuno aveva pensato di tassare non soltanto i frutti dei titoli di futura emissione ma anche quelli già in possesso dei risparmiatori seminando così davvero allarme e facendo ipotizzare uno Stato infedele con i suoi cittadini. Ora che la decisione è stata presa, le speculazioni interessate non sono più possibili e ciascun risparmiatore è in grado di fare le sue autonome valutazioni.

A quanti avrebbero voluto di più va detto che con la decisione di venerdì — pur così rivoluzionaria se si pensa alle resistenze, anche di ordine culturale che è stato necessario superare — resta impregiudicata la possibilità, che per i socialisti rappresenta un obiettivo ed un impegno, di compiere, con la necessaria gradualità, ulteriori passi avanti verso la riforma del nostro sistema tributario e in particolare verso la razionalizzazione del regime impositivo sulle rendite finanziarie.

Si tratta in definitiva di sviluppare con tenacia una concreta iniziativa riformista e gradualista per adeguare il regime fiscale italiano alle esigenze economiche e di equità di un grande paese moderno.

Enrico Manca

Intervista a Paolo Babbini

date sul rapporto PCI-PSI, in cui in molti casi era avvertibile l'egemonia comunista, si è andata profilando una composizione delle giunte di sinistra più vivace e meglio articolata. Nel pentapartito a Piacenza c'è un sindaco socialdemocratico e a Parma uno socialista, come a Faenza e a Rimini, dove c'è una giunta di sinistra. A Ferrara c'è una situazione di sostanziale parità nelle responsabilità fra i socialisti e i comunisti. In Romagna, a Forlì, a Cesena e a Ravenna si sono formate giunte che coinvolgono comunisti, socialisti e repubblicani. Infine vi sono giunte con monocolore a maggioranza comunista in regione, a Modena e Reggio Emilia. Il quadro è quindi più articolato rispetto al passato e meglio corrisponde alla crescita del pluralismo della società emiliano-romagnola che ormai mal sopportava la dominanza dell'egemonia comunista nelle realtà di governo delle amministrazioni locali.

E la situazione di Bologna?

A Bologna c'è ancora l'ultima situazione di ingovernabilità. Il monocolore comunista di minoranza in comune è entrato, praticamente da subito, in crisi profonda. Bologna presenta dunque l'ultima grande situazione di instabilità. Questa non può essere confusa — come

fa il segretario comunista bolognese Mazza — con una situazione dove il PCI mantiene la maggioranza assoluta, come in regione e negli enti locali dove spesso propone un allargamento ad altre forze. Saranno i congressi delle federazioni socialiste e il congresso regionale nei prossimi mesi ad approfondire il dibattito, il ruolo e il significato delle scelte di opposizione e di governo dei socialisti e la loro eventuale modificazione.

Il problema di Bologna, come è evidente, è anche un grande problema che ha rilevanza politica nazionale e regionale. Voglio ricordare quale è stata l'impostazione dei socialisti bolognesi nell'ultima campagna elettorale per le elezioni amministrative. Le proposte del PSI nella campagna elettorale si sono subito scontrate con i propositi del PCI, nello stesso periodo, di confermare, anzi di accentuare i tratti della propria egemonia. A sua volta la DC di Andreatta ha proposto un'alternativa secca di pentapartito alla egemonia comunista. Il PSI ha invece proposto, in sintonia con posizioni espresse dalle forze dell'area laica e socialista, una svolta riformista per amministrare Bologna. Abbiamo proposto un sindaco socialista in grado di guidare il cambiamento atteso nella città.

A che punto è pervenuta la realizzazione di questo obiettivo?

Questa nostra proposta ha ottenuto un grande successo per le liste socialiste con un incremento di oltre tre punti in percentuale nei voti e una grande affermazione del candidato capolista con ottomila preferenze. Ci rendiamo tuttavia conto che la questione del sindaco di Bologna ha una dimensione che è locale, ma anche nazionale e regionale e che oggi chiedere al partito comunista una rinuncia su questo piano, in una situazione che vede la guida del PCI soltanto nella giunta di governo di una grande città come Bologna in Italia è un problema che presenta non pochi risvolti favorevoli al mantenimento di questa carica al PCI. Proprio perché siamo una forza responsabile abbiamo preso perciò in considerazione l'ipotesi di abbandonare la nostra aspirazione a ricoprire il ruolo di sindaco di Bologna a patto tuttavia che le condizioni del confronto per il superamento del monocolore comunista in comune siano riportabili sotto l'insegna di una svolta autenticamente riformista.

Ma fino a questo momento, come si è retta l'amministrazione comunale di Bologna?

Dalle proposte fatte in campagna elettorale ne sono cadute due. È caduta per ragioni numeriche e politiche la proposta del pentapartito sostenuta da Andreatta. È caduta anche la proposta di Imbeni e di Mazza di una continuità dell'egemonia comunista. L'iniziativa del PCI nel primo anno del suo governo si è articolata in modo molto negativo, all'insegna della cattiva amministrazione della città. Il PCI ha cercato la conferma della propria egemonia, ricercando il consenso dei partiti di area laica e socialista in dimensioni episodiche e frammentarie. Il PCI è teso ad utilizzare il rapporto coi partiti di area laica e socialista col sistema della «ruota di scorta» che puntellasse la sua traballante egemonia. Questa politica è andata stentatamente avanti per un anno e ha sbattuto la testa contro il muro del voto sul bilancio in luglio. L'egemonia comunista è caduta e, se si vuole davvero governare Bologna, resta praticabile soltanto la via di una «svolta riformista».

Allora qual'è in sintesi la vostra proposta per una «svolta riformista» nella città?

In questo momento il nostro modello ideale è quello di una giunta di svolta che dovrà vedere insieme socialisti, comunisti e repubblicani impegnati a introdurre autentiche innovazioni e un sindaco espressione di questa nuova maggioranza. Non nuova giunta dunque ad egemonia comunista poiché noi diciamo che quanto più dal punto di vista delle novità non dovesse verificarsi negli assetti formali tante più novità dovranno essere introdotte nei programmi di governo. Da questo punto di vista il PSI considera fondamentale che si introducano elementi forti di novità.

E dal punto di vista del rapporto con la società?

Il perché della «svolta riformista» è dato soprattutto dalla diversità di Bolo-

gna nella società civile rispetto al passato. È cambiato l'assetto dei poteri nella società bolognese, ieri l'egemonia del PCI «bloccava» sul comune e si fondava su sindacati, cooperazione ed associazioni in una misura di subalternità, ma d'altro lato il potere della DC si sostanzialmente dagli enti di derivazione statale e nel collegamento diretto con la politica delle associazioni dell'imprenditoria locale. Oggi questo equilibrio bipolare di potere è completamente superato, ci sono nuovi equilibri in atto più moderni e pluralisti nella società bolognese. Abbiamo una situazione nell'università dove c'è un rettore che non riafferma una logica bipolare, ma semmai tende ad esaltare il ruolo dinamico e propulsivo della autonomia intellettuale e della ricerca. C'è pluralismo culturale nella gestione Fontana del Teatro Comunale che non ha le regole imposte dall'egemonia di palazzo D'Accursio. C'è una realtà in cui le associazioni imprenditoriali non sono confinate da una egemonia democristiana; né il mondo cooperativo è succube della egemonia comunista. Una società diversa è quella di Bologna oggi ed è per questo necessario che la società politica cambi con la svolta riformista. Guai se da una società civile che cresce a Bologna vi fosse in seguito un governo locale bloccato dalle vecchie forme dell'egemonia comunista.

Voi vedete dunque nella «svolta» un'operazione di largo respiro?

Esattamente. Nessuna si illuda di un ritorno al sempre uguale. Il ritorno al sempre uguale infatti non risolverebbe i problemi. Noi non vogliamo soltanto essere coerenti con le nostre posizioni. In assenza di condizioni di cambiamento si costituirebbe una giunta di vecchio tipo che dopo una serie di crisi porterebbe fatalmente allo scontro e a nuove elezioni. Avendo però non solo eliminato l'ipotesi di egemonia comunista, ma anche la stessa svolta riformista e dando carta a quelle forze moderate che vogliono una egemonia conservatrice. Non vogliamo una giunta di basso respiro. Una giunta che dopo pochi mesi di conflittualità ceda il testimone di governo alle forze della moderazione. Proprio per questo nessuno si illuda, i socialisti non hanno nessuna intenzione di rinunciare alle proprie posizioni politiche, non hanno la benché minima intenzione di ritorno a posizioni del passato perché queste condurrebbero ad una crisi ancora fatalmente più grave.

Scuola SI Parcheggio NO

leva quando un generale ha chiamato i soldati «figli di bastardi» sicuramente si aprirebbe un bel movimento d'opinione... Invece no, alla scuola si concede una delega totale. È sbagliato».

I nuovi programmi non entrano mai in vigore...

«Per quanto riguarda la scuola elementare, l'anno prossimo i programmi dovrebbero iniziare; e sono stati quasi unanimemente valutati positivi e innovativi. Una legge dovrà stabilire l'assunzione di altri insegnanti sia per le lingue straniere sia per le nuove materie didattiche. Alla figura del maestro che rimane il punto di riferimento, che ha più ore, che segue per cinque anni la classe, dovranno aggiungersi figure nuove di docenti».

Covatta, perché avete ridotto di 15 giorni l'anno scolastico?

«Abbiamo applicato una direttiva della Cee che invitava ad adeguarci agli orari degli altri Paesi, alle esigenze climatiche e ad altri elementi. Quindi abbiamo stabilito la media in 200 giorni di lezione. Ma il problema vero è introdurre tutti quegli altri fattori educativi che sono presenti nelle scuole degli altri Paesi, come spettacoli, teatro, musica che in Italia non si studia, e sport che non si pratica a sufficienza».

Lei pensa di educare i giovani all'ecologia?

«Sono d'accordo con chi vuole ripristinare l'educazione al rispetto dell'ambiente, con ogni tipo di iniziative: la festa degli alberi, il tema scritto sul rimboscimento».

Si può sperare, senatore, sull'aggiorn-

namento degli insegnanti?

«Quest'anno c'è il nuovo contratto di lavoro e per la prima volta i sindacati confederali hanno posto la questione nella piattaforma. Il ministro dovrà stimolare questa presa di coscienza dei sindacati, fermo restando che prima o poi bisognerà anche arrivare a forme di incentivo materiale. In America ha fatto scalpore un recente rapporto in cui si diceva che un insegnante elementare ben preparato dovrebbe guadagnare 30 mila dollari, circa 50 milioni di lire annue. Se in Italia riuscissimo ad avere la possibilità di valorizzare la professionalità anche in termini monetari sarebbe un'ottima cosa».

E sull'ora di religione?

«Attendo dall'ufficio statistiche del ministero dati più dettagliati perché per ora il ministro si è limitato a parlare solo di chi ha chiesto e di chi non ha chiesto l'ora di religione. Non ci ha detto quanti non hanno risposto, o hanno rifiutato il quesito. Bisogna vedere se si tratta di percentuali fatte sull'intera popolazione scolastica o solo sulle risposte. Trovo comunque la discussione spropositata perché sono convinto che un'ora di catechismo non basta per cambiare la testa della gente quindi non vedo il rischio di questa lezione settimanale. Il fenomeno più grave, piuttosto, è che molti insegnanti elementari, sicu-

ramente cattolici, rifiutano per ottenere così l'assunzione di supplenti mandati dal vescovo. Mi rendo conto che c'è il problema della disoccupazione giovanile intellettuale per cui questi giovani di Comunione e Liberazione desiderano magari entrare nella scuola dalla porta di servizio non potendoci entrare dalla porta centrale, ma non mi sembra bello concludere così il dibattito sull'ora di religione in cui sono stati tirati in ballo, a proposito e a sproposito, grossi valori da una parte e dall'altra. Per me è un trucco che come tale va denunciato».

Un anno di serenità

tistiche delle scuole statale.

Certi insegnanti, certi genitori, qualche assessore alla pubblica istruzione hanno troppo facilmente dimenticato che la scuola, per fortuna di tutti, è regolata dalle leggi dello Stato.

Rispetto a tali vicende la Federazione del PSI imolese, al fine di ridare serenità al mondo della scuola, auspica, che le autorità scolastiche intervengano per impedire l'acuirsi di processi di lacerazione sociale innescati da una certa parte.



Un bilancio che dà ragione ai socialisti

non ci consentono di valutare l'efficienza e l'efficacia di questi servizi comunali; bisognerà forse approfondire in altre sedi tali aspetti». Caprara vede l'anomalia di questo conto consuntivo nell'errato assestamento di bilancio del novembre scorso. «In quell'occasione ricordo che il gruppo socialista fu molto critico verso la giunta che tendeva a trasformare un bilancio approvato in pareggio in uno che finiva in passivo, qualora non fossero stati attinti gli utili dell'AMI per circa 401 milioni; e questo per la prima volta nella storia del nostro comune. Invece — ha aggiunto Caprara — ora dobbiamo costatare che anche senza quel prelievo di 401 milioni, il conto avrebbe ugualmente chiuso con oltre mezzo miliardo di avanzo». Caprara si dichiara, a nome del gruppo socialista, ben lieto di questo fatto, «ma ci sia consentito rilevare quanto era poco attendibile la deliberazione di assestamento che dieci mesi orsono venne proposta». E termina ricordando come siano poco convincenti gli argomenti che l'assessore sviluppa nella sua relazione, atti a controbattere i giusti rilievi effettuati in passato dal gruppo socialista.

Gli interventi si sono susseguiti: prima MSI, poi DC, PCI ed infine il gruppo consigliere PRI. Giudizio negativo è stato dato dal consigliere Gurioli, che ha pure sottolineato l'andamento sfortunato dell'anno 85/86. «La discussione sul bilancio dovrebbe essere articolata meglio, in quanto al momento della presentazione del bilancio di previsione e del consuntivo, si invertono i ruoli».

Il consigliere D.C. Gentilini ha posto il problema sotto tre punti di vista: i costi del personale all'interno dei servizi a domanda individuale; la sperequazione per l'istruzione (nidi, scuole elementari ecc.); la sistemazione della tesoreria, «unica voce che si ripercuoterà anche attraverso gli anni».

Il capogruppo del PCI Salvatore Cavini ha esaminato i risultati di questo consuntivo «di difficoltà di diverso carattere nel quadro generale se ne sono incontrate parecchie, ma considerando la spesa contenuta, i servizi locali migliorati, la scelta di ruolo pubblico per gli investimenti che si rivela prioritaria e corretta; a nostro parere l'amministrazione comunale ha gestito molto bene».

Giudizio dubbioso e non positivo da parte di Campagnoli, della DC; per quel che riguarda le spese fisse per la gestione del personale: «La D.C. dissente nella presentazione di questo bilancio e per di più i dati per ogni comparto sono inspiegabili. La situazione della spesa pro-capite del mattatoio comunale di 37 milioni, deve addirittura essere cancellata». Inoltre esiste un problema per le risorse che ogni ente deve avere; «Cib deve comportare uno sforzo pubblico».

Una prospettiva di miglioramento per la nostra popolazione è stata proposta anche dal consigliere repubblicano Fontana, che ha sottolineato il «modo poco moderno di gestione del bilancio preventivo e consuntivo». «Un grosso errore deriva dall'utile delle Ami, ma è poi la popolazione la parte più sottoposta alla tassazione e a volte anche in misura maggiore del proprio reddito».

Al termine del dibattito si è passati alle votazioni e il Gruppo Consigliere comunista ha votato a favore. Il PSI e PSDI, si sono astenuti, i consiglieri della DC, del PRI e del MSI hanno votato contro.

Valeria Zaccarini

Abbonatevi a «La Lotta»

A DUE ANNI DALLA SCOMPARSA

Ricordare Riccardo Lombardi

Per ricordare Lombardi a due anni dalla sua scomparsa, non si può non pensarci fuori dal processo politico, per la tensione che sapeva imprimere nelle ragioni che sosteneva nel confronto, sempre con lo spirito costruttivo che lo animava nella dialettica politica.

Spesso questa sua tenacia fu definita come intransigenza e di conseguenza fu un personaggio politico scomodo poco incline alle mediazioni ed ai compromessi, era invece l'opinione di coloro che poco conoscevano Riccardo Lombardi.

In questi ricordi si può facilmente cadere nella retorica con frasi ed effetti nel ricordare un personaggio politico che può essere, non a torto, insieme a tanti altri della sua epoca, un padre della Repubblica italiana.

Molti compagni meglio di me hanno in varie occasioni scritto di Riccardo Lombardi con molta acutezza ed intelligenza; hanno sintetizzato una vita spesa nella lotta per la libertà e la politica. Perciò in queste ricorrenze è più efficace non rievocare ma cimentarsi con il suo pensiero politico, l'efficacia dei messaggi che inviava al Partito e ai suoi militanti, alla sinistra nel suo insieme ed ai giovani che sapeva affascinare al gusto della politica.

Casualmente poco tempo fa ho letto la prefazione di una raccolta di interviste pubblicata in occasione degli 80 anni della FIOM. In essa traspare la sua conoscenza dei processi economici, delle trasformazioni che coinvolgevano la nostra società, il modo di produrre, le nuove domande della gente. Quello che ha colpito di più è come chiaramente nel 1981 invitava il sindacato a misurarsi concretamente con le situazioni che emergevano nel Paese e nelle economie più sviluppate traspare la necessità di acquisire la consapevolezza che la lunga stagione dello sviluppo indefinito e dello stato assistenziale era ormai chiusa, non una parentesi dopo la quale il processo ricomincerà.

Affermava «viveremo sempre di più in una società «post Keynesiana». Ho voluto riferirmi a quella prefazione per sollevare l'acutezza con cui analizzava le situazioni economiche e le fasi storiche che queste attraversano, sintetizzandole in affermazioni che potevano apparire slogans ma tali non erano.

Lombardi, uomo di tutta la sinistra non per caso, ma per le sfide che lanciava alla sinistra senza cogliere i cambiamenti della società definiva questo un aspetto residuale di una sinistra di Governo, capace di misurarsi concretamente con i problemi economici e sociali di società avanzate. Per questo sovente entrava in polemica con il PCI in quanto non coglieva in questo partito il necessario pragmatismo per affrontare le diverse questioni.

La polemica che egli sviluppava con i comunisti non era solo antagonista, ma una polemica di cambiamento; non una conflittualità fine a se stessa per la ricerca di spazi generici nella società italiana, ma la conflittualità nella individuazione di quale sinistra fosse necessaria per dare al Paese una proposta politica credibile. All'interno quindi di questi passaggi va vista la polemica ed il rifiuto della politica del compromesso storico. Ad una acuto osservatore non può sfuggire come Lombardi sentiva autenticamente autonomista il Partito Socialista, il geloso senso della sua indipendenza e della sua potenzialità.

Il PSI nella concezione e nella strategia di Lombardi è sempre stato un partito di movimento, un partito la cui forza consisteva proprio nell'esprimere un progetto di società, di disegnare costantemente e continuamente nuove alleanze funzionali a questo progetto. In questo si avvicinava molto e trovava tanti punti di somiglianza con la politica nenniana.

La realtà Lombardi era molto più prag-



matico di quanto comunemente si pensi. Pragmatico e concreto non soltanto per la forte capacità di analisi economica, per la piena consapevolezza dell'importanza dei legami internazionali e delle compatibilità nella economia internazionale di un paese come il nostro, ma anche perché capace di cogliere i passaggi di un processo politico, di capire le ritirate necessarie, gli opportuni momenti di attacco per affermare le proprie ragioni e le proprie convinzioni.

Una fase politica tende al tramonto. Il Partito comunista è costretto dai fatti a rivedere in termini nuovi la sua strategia di governo. Il Partito Socialista che in questi anni è stato la forza più dinamica e consapevole della politica italiana, con l'esperienza e l'autorevolezza acquisita in questi anni può dare un nuovo impulso al governo delle istituzioni. Probabilmente il momento «lombardiano» della politica gradualmente si sta avvicinando.

Lombardi diceva che una società è socialista quando consente a ciascun individuo la più ampia possibilità di decidere della propria esistenza, di costruire la propria vita. Il socialismo non è quindi annullamento dell'individuo ma, al contrario, piena esaltazione di ciascun uomo. La libertà, diceva Lombardi, non è un astratto valore da ricordare in momenti particolari ma condizione stessa della vita dell'uomo.

La libertà è dunque valore concreto che si vive ogni giorno se si è consapevoli protagonisti della propria storia.

Lombardi ha lasciato un patrimonio che vale per ciascuno di noi. Egli infatti affermava che parlare di socialismo, di un socialismo dai valori così profondi, non è utopia, perciò non bisogna avere timore di pensare, di avere dei grandi disegni strategici. La politica vive sulla concretezza dei fatti di ogni giorno e dei legami che questi hanno con i grandi valori attraverso i quali i bisogni dell'umanità si esprimono.

Erano questi i valori a cui Riccardo Lombardi si è sempre ispirato nella sua lunga vita politica di militante e dirigente del partito Socialista Italiano.

Gennaro Mancino

Tre consiglieri comunali scrivono al Provveditore agli Studi

Tre consiglieri comunali del PCI imolese (Suzzi, Galavotti e Dini) hanno indirizzato una lettera aperta al Provveditore agli Studi.

In essa lamentano il trattamento privilegiato riservato alle classi III, IV, e V della Scuola di Piratello per le quali note si è disposto l'accorpamento bensì il trasferimento.

Chiedono sulla base di quale norma gli insegnanti di Piratello, trasferiti in altra sede, siano utilizzati a Zolino.

Lamentano la mancata convocazione dagli organi collegiali (quando fa loro comodo ne ammettono l'esistenza!) e dissentono sugli orientamenti espressi dal Provveditorato agli Studi.

A nostro avviso i tre consiglieri comunali in questione intenzionalmente sbagliano; con la lettera aperta hanno inteso coprire coloro che troppo frettolosamente avevano rifiutato gli alunni delle tre classi provenienti da Piratello.

La norma c'è. Si evince dalla C.M. n. 328/84, si trova in modo chiaro nell'O.M. 8 dicembre 1984 n. 46 all'ottavo comma dell'art. 29 che recita nel seguente modo: «Nel caso si renda necessario lo spostamento di una scuola o di una parte di essa per ragioni oggettive, dipendenti ad esempio dalla disponibilità di edifici scolastici, con conseguente trasferimento della popolazione scolastica ad altra scuola nuova o preesistente, gli insegnanti già titolari nelle classi interessate devono seguirle ed essere definitivamente assegnati ai nuovi posti».

Sbagliano perchè la competenza degli organici è demandata dalla legge 463/78 art. 24 alle organizzazioni sindacali e al Provveditore agli Studi cui compete l'atto finale.

Sbagliano perchè la Scuola di Piratello, che contava 52 alunni, è stata soppressa per fatiscenza dell'edificio; la popolazione scolastica di Casola Canina e di Balia era di 25 e 26, infine le due scuole erano organizzate a pluriclassi.

Non si capisce tanto livore verso gli alunni di Piratello e gli insegnanti che hanno dovuto seguire le classi non accorpate.

Corso di pittura

Il Centro Sociale INA-Casa organizza anche quest'anno una Scuola sulle tecniche della pittura a tempera, ad olio e ad acquerello, con il patrocinio del Comune di Imola. Il corso, tenuto dal maestro Walter Dall'Opio, inizierà venerdì 3 ottobre e continuerà tutti e venerdì fino a maggio prossimo. Saranno organizzate anche mostre di pittura dei partecipanti al corso e incontri sulla storia dell'arte.

Per informazioni ed iscrizioni telefonare al numero 30789 la mattina e il pomeriggio.

VENERDI 26-9 SALA EX ANAGRAFE Manifestazione per la libertà del Cile

A tredici anni dal colpo di stato militare che rovesciò il governo del socialista Salvador Allende la situazione del Cile è sempre più drammatica.

Tredici anni di dittatura e di terrorismo di Stato hanno portato al 30% la disoccupazione, al debito estero procapite più alto del mondo, ad un'inflazione molto elevata: i ricchi si sono sempre più arricchiti, i poveri sono diventati sempre più poveri e le classi medie si sono anch'esse progressivamente impoverite.

Negli ultimi anni la sempre più ampia opposizione democratica ha lottato con l'appoggio della Chiesa cattolica contro la dittatura e ha chiesto la transizione alla democrazia con la lotta pacifica e la disobbedienza civile.

Il dittatore Pinochet ha reagito sempre più duramente con la repressione, con l'omicidio, con i rastrellamenti lavorando per dividere l'opposizione e per governare il paese con la paura e con il terrore.

CGIL, CISL, UIL di Imola sono convinti che il regime fascista di Pinochet già isolato dalla comunità internazionale vada

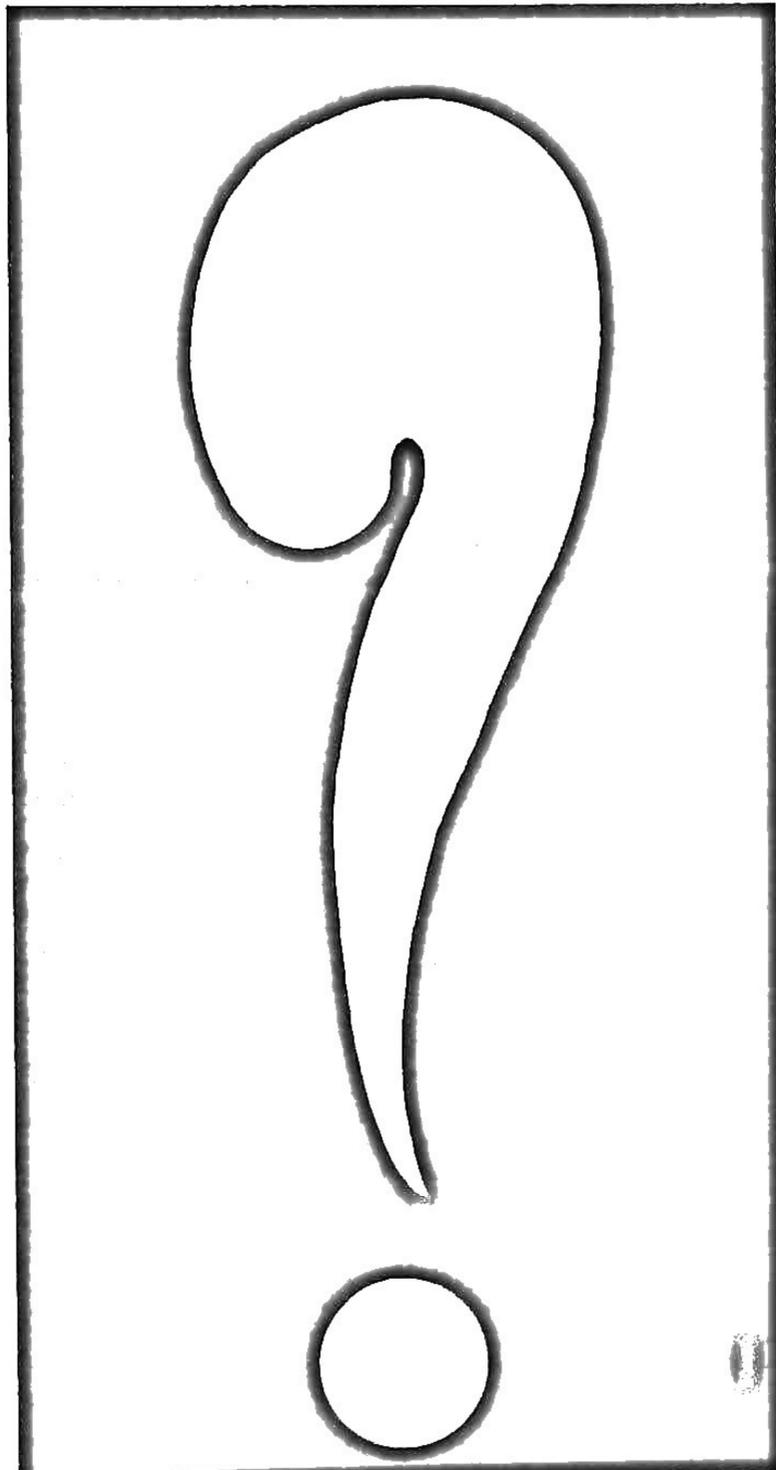
abbattuto.

Per questo obiettivo occorre che le coscienze degli uomini liberi, dei lavoratori, dei partiti e delle organizzazioni sociali democratiche scendano in campo a solidarizzare e a sostenere materialmente, politicamente e moralmente le forze politiche e sociali che in Cile lottano sempre più faticosamente per avere libertà e democrazia.

Al tempo stesso occorre che quelle forze in Cile trovino finalmente un accordo politico che le comprenda tutte e che sia premessa per negoziare la resa di Pinochet rinunciando, nel frattempo, agli interessi o alle aspirazioni particolaristiche.

CGIL, CISL, UIL di Imola invitano i lavoratori, i cittadini, gli studenti, le forze politiche e sociali e le istituzioni locali ad una mobilitazione straordinaria per sostenere la lotta del Cile democratico contro l'oscura dittatura di Pinochet.

CGIL, CISL, UIL di Imola con questa manifestazione oltre ad esprimere solidarietà politica al popolo cileno intendono lanciare una sottoscrizione per raccogliere fondi e rendere tangibile tale solidarietà



Impresa Edile **So.G.E.I.** s.r.l.
Amm.re Unico MONTANARI GIUSEPPE
Via Verdi 4 Imola - Tel. 0542/24365

VENDESI con riscaldamento autonomo

- Imola - Via S. Francesco - Villette indipendenti (bifamiliari) (finiture signorili).
- Imola - Via Turati - Capannoni - Appartamenti - Uffici.
- Imola - Pedagna Ovest Centro - Appartamenti: mq. 54 - 75 - 92 - 118.
- Imola - Via Corelli - Attico mq. 175 + veranda (finiture signorili).
- Imola - Via Punta - Terreno mq. 3000 con villetta 2 piani + torretta.

MUTUI AGEVOLATI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

Corsi di danza classica

Il 1° ottobre p.v. riprenderanno i corsi di danza classica per ragazzi e ragazze di età superiore a 5 anni. Le lezioni continueranno a svolgersi in Imola, via Manfredi 1 (Scuole Carducci) e saranno affidate alla Prof. Monica Marcucci, diplomata presso l'Accademia nazionale di Danza - Roma e Prima ballerina della «Compagnia del Balletto Città di Ravenna».

Le iscrizioni si ricevono, presso la sede del Gruppo di Imola via Manfredi 1, tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 18,30. Per informazioni: tel. 25514.

Carla e Rossella
BIANCOARREDO
bassetti
corredo-donna-uomo-bimbo

dal fazzoletto al tappeto, a Imola in Via T. della Volpe

Cronaca del Comprensorio

a cura di CINZIA RONCASSAGLIA

Farmacie di turno

Fino a sabato: Farmacia dell'Autostrada. Da domenica Gandolfi, Zolino e Farm. dell'Ospedale.

Stato Civile

Settimana dal 15 al 21 settembre

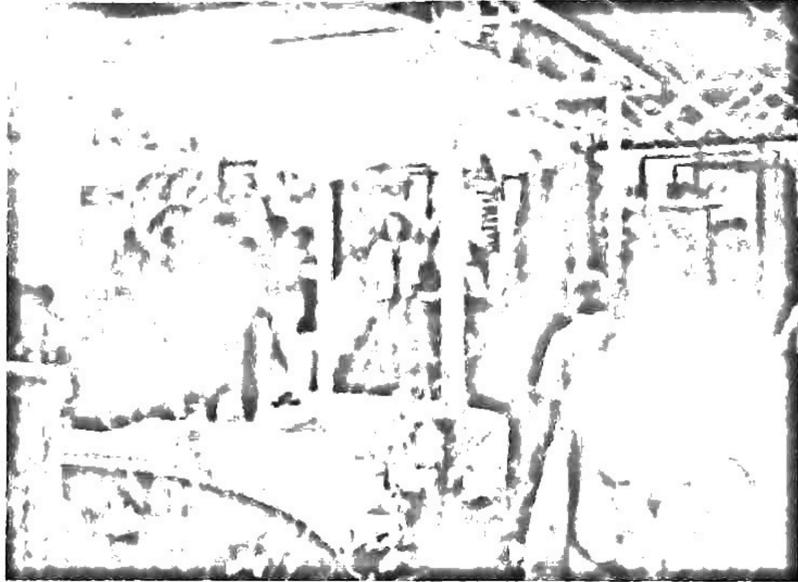
Sono nati: Cosentino Fabrizio, Marconi 9; Dardi Matteo, del Lavoro 33; Gavanelli Nicola, Santa Lucia 71; Mingotti Jennifer, Villa 36; Parisi Maria, Scuola Giardino 12; Salvatori Piero, Monte Battaglia 44; Seminara Maria Valentina, Vivaldi 69; Temporin Diana, Bendini 7.

Sono deceduti: Balducci Elio (1931), Cambiuzzi Gino (1905), Ferlini Genoveffa (1901), Ferri Gianfranco (1940), Frascari Maria (1903), Loreti Giovanna (1892), Marano Raffaele (1907), Gasparri Anna (1899), Neri Rosa (1908), Valli Ottavia (1906).

Si sposeranno: Baldassarri Davide a. 26 corriere con Sinagra Anna Maria a. 21 casalinga; Gini Franco a. 27 operaio con Cardelli Roberta a. 22 casalinga.

Si sono sposati: Caiata Angelo con Guzman Soriano Paula Luisa, Hilton Edward Fitzgerald con Nuti Rossella, Bona Gianni con Righini Stefania, Bergami Augusto con Penazzi Anna, Bergamaschi Luigi con Lasala Silvia, Piancastelli Paolo con Dal Monte Maria Grazia, Poli Maurizio con Senese Angelina, Cricca Michele con Loreti Loretta, Rebbeggiani Alessandro con Maiardi Maria.

L'ape d'oro al Cersaie '86



La Cooperativa Ceramica d'Imola anche quest'anno è presente al CERSAIE edizione '86 che si terrà dal 30 settembre al 5 ottobre a Bologna. Al padiglione 29 stand C45/D52 del Salone Internazionale della Ceramica per l'Edilizia di Bologna, la Cooperativa imolese presenterà attraverso varie iniziative le nuove collezioni e la produzione ceramica per il settore edile.

Forte calo demografico nell'imolese

Il calo demografico fa registrare una crisi di bambini nelle scuole. Si parla tanto, al momento del ritorno a scuola, del calo demografico che si continua a registrare nella nostra città. Specialmente nelle elementari, tanto che si è reso necessario un riordino per quanto riguarda le strutture scolastiche, ma anche le medie inferiori registrano un continuo calo di iscrizioni. Invece le scuole non aventi l'obbligo di iscrizione (asili nido e superiori) fanno registrare un aumento delle domande di iscrizione. Secondo i dati esposti dall'assessorato alla pubblica istruzione, la situazione attuale si presenta così.

Asili nido: l'incremento per il nuovo anno è di 18 bimbi, mentre sono 320 quelli che frequentano i 6 asili nido della città per un totale di 20 classi. 57 sono le domande non accolte.

Scuole materne: possono contare su 49 sezioni più 1 (alla materna Carducci); l'incremento è di circa 20 bimbi per un totale di 1181. Di questi il 43,2% si è iscritto alle comunali; il 29,5% alle statali, e il 27,3% alle private.

Elementari: 756 sono i bambini usciti dalle quinte lo scorso anno, e solo 452 risultano gli iscritti alle prime quest'anno. Il calo è del 10% rispetto allo scorso anno scolastico, e del 10% sul totale delle 5 classi, che contavano lo scorso anno, 2989 bambini, mentre si è passati ai 2689 iscritti per il prossimo anno con un decremento di 300 unità.

Media inferiore: Si registra un calo di 47 alunni nell'ultimo biennio con 4 classi in meno rispetto a 2 anni fa.

Media Superiore: Si registra un aumento di 166 frequentanti rispetto allo scorso anno pari al 5% in più.

Concorso pubblico per i dipendenti degli Enti Locali

Il Comune di Imola indice un concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura n. 1 posto di «Dirigente servizi amministrativi - Vice Segretario Generale», riservato esclusivamente ai dipendenti degli Enti Locali, con riserva al personale interno dell'8ª qualifica DPR 347/83.

Copia del bando ed ulteriori informazioni potranno essere richieste, esclusivamente dalle ore 10,00 alle ore 12,00, presso l'ufficio personale del Comune di Imola.

Stampa missionaria-cattolica-laica a confronto

Il Centro Missionario Diocesano organizza per il 12 Ottobre 1986 al Santuario di Ghiandolino una giornata di studio sul tema: Terzo Mondo: Quale informazione? «Stampa missionaria-cattolica-laica a confronto».

Interverranno: Alfio Filippi Direttore de «Il Regno»; Luigi Accattoli («Corriere della Sera»); Irene Bersani Direttore di «Raggio», rivista delle missionarie della Nigrizia; Mons. Francesco Giacometti Direttore del «Nuovo Diario Messaggero».

Corsi di preparazione

La CGIL-Scuola e il Movimento di Cooperazione Educativa (MCE) hanno organizzato in previsione della prova scritta degli imminenti concorsi della Scuola, un corso di preparazione di cui saranno relatori: il prof. Lido Valdrè dell'Università di Urbino, la Dott. Brunna Manzoni - Direttrice Didattica, il Dott. Gian Carlo Cerini - Direttore Didattico e Presidente C.I.D.I. Forlì, il Prof. Quinto Casadio - Direttore Didattico.

Il Corso si svolgerà in 23 incontri (comuni per elementari e materne più la parte specifica per la materna, che si terranno presso i Locali della C.G.I.L. - in Via Emilia 44 - nelle giornate di Lunedì e Mercoledì dalle ore 16,30 alle 18,30 a partire da Lunedì 29 settembre 1986.

Le iscrizioni si accettano presso la segreteria della Camera del Lavoro e presso il Sindacato Scuola-CGIL (Via Emilia n. 44 - Imola Tel. 34569) tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 18.

Festa dei barbieri imolesi

Alle ore 9 la celebrazione di una Santa Messa nella Cattedrale di San Cassiano.

Alle ore 12,30 pranzo-convivio presso il Ristorante «Zio» con la partecipazione di 24 barbieri e un fattorino imolesi.

Cercasi locale in affitto

Il Comitato di Coordinazione dei Gruppi Musicali Imolesi è alla ricerca di un locale in affitto da utilizzare per prove musicali (misura minima 6x5, piano terra o scantinato, sufficientemente isolato). Il Comitato garantisce massima serietà e responsabilità nell'uso del locale.

Chi ne avesse la disponibilità è pregato di telefonare ai numeri 31892 - 26285 (ore pasti).

Corsi per le 150 ore

Sono prorogate fino al 30 settembre le iscrizioni ai corsi detti delle 150 ore per la licenza media.

I corsi avranno una durata complessiva di circa 400 ore e: permettono di conseguire un Diploma Statale valido a tutti gli effetti; sono completamente gratuiti; sono rivolti a tutti gli adulti, lavoratori, disoccupati, casalinghe e giovani che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso le scuole medie statali: Innocenzo da Imola, via Cavour 28; Andrea Costa, via d'Agostino 2/b; Scuola Media Statale di Castel S. Pietro; CGIL, via Emilia 44, tel. 35042; CISL, via Emilia 46, tel. 32258; UIL, via Emilia 44, tel. 25072.

Dalla danza al teatro

Nell'ambito del Progetto Giovani il Comune di Imola organizza dal 29 settembre al 4 ottobre 1986 un laboratorio di ricerca per un viaggio «Dalla danza al teatro» attraverso il corpo («in movimento»), tenuto dal coreografo Roberto Graiff, vincitore del premio solisti all'8ª Concorso Internazionale di coreografia di Nyon (Svizzera). Venerdì 3 ottobre alle ore 17 presso il Teatro Osservanza si terrà un incontro/spettacolo con il coreografo sulle tematiche della danza moderna.

Per informazioni ed iscrizioni agli ultimi posti disponibili dei gruppi di lavoro del laboratorio, contattare l'Ufficio Decentramento del Comune, tel. 602235.

APPUNTAMENTI

MOSTRE

Centro Fieristico Provinciale - Faenza. Venerdì 10 ottobre il Fruttiflor inaugurerà la Mostra Professionale di Frutticoltura, Florovivaismo e Giardinaggio che continuerà fino a domenica 12 ottobre. Nell'ambito della Mostra si svolgeranno alcune iniziative tecniche di particolare interesse per operatori frutticoli e floricoli.

Corsi di ballo al «C.S. La Tozzona»

La Polisportiva «C.S. la Tozzona» e il «Gamma Club» promuovono presso la sala del Centro Sociale, dal 30 settembre alle ore 21, un corso di balli tipici romagnoli (valzer, polka, mazurka). Il corso sarà aperto il mercoledì dalle ore 20 alle ore 21,30 per ragazzi da 6 a 13 anni e dalle 21,30 alle 23 per adulti da 14 anni in poi.

Il martedì, dalle 21 alle 23 per adulti da 14 anni in poi e il sabato dalle 15,30 alle 17,30 per ragazzi dai 6 anni, la Polisportiva «C.S. la Tozzona» e il Gamma Club organizzano corsi per balli anni '50-'60 (boogie-wogie, rock'n roll, cha-cha-cha, twist, charleston, samba).

Corsi musicali popolari

L'Associazione musicale di Borgo Tossignano organizza «corsi musicali popolari» per l'anno scolastico 1986-87. Le lezioni avranno inizio il 1º ottobre. Per le eventuali informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla sig.ra Claudia Rimondi-Fiorelli, via XX Settembre 20 - tel. 91209.

Festa popolare a Dozza

Sabato 27 e Domenica 28 settembre p.v. la Pro Loco in collaborazione con l'Enoteca Regionale e il Comune di Dozza e il Patrocinio dell'Associazione Provinciale panificatori, organizza una Grande Festa Popolare.

In un Forno in piazza: davanti al pubblico i fornai confezioneranno il pane, lo cuoceranno e lo distribuiranno gratis: e insieme al pane grissini, ciambella, ecc...

L'Enoteca Regionale di Dozza effettuerà in un apposito stand una mescolta straordinaria di Vini tipici DOC.

Una ditta imolese, la coop. CLAI, distribuirà gratuitamente «assaggi» di salumi di sua produzione.

Il tutto sarà allietato da una serie di spettacoli musicali, sia sabato 27 che domenica 28 e da una commedia dialettale, sabato alle ore 20,30.



GARANTITO presso la Concessionaria

Alfa Romeo

ELIO NALDI

VIA SELICE, 100 IMOLA TEL. 0542/35375

Alfasud: 73 (GPL) - 75 (imp. met.) - 76 (GPL) - 77 (imp. met.) - 79 - 80 (1300) - 81	Porsche 924: 80 (Le Mans) - 81
Alfa 33: 83 (Q.O.)	Opel Ascona LS Diesel: 84
Giuletta: 78 (1300) - 79 (1800 imp. met.) - 81 (1800) - 82 (2000)	Opel Rekord 2.3 Diesel: 83
Giuletta T diesel: 84	Talbot Horizon: 78 (GPL) - 81
Alfetta: 76 - 76 (imp. met.) - 80 (2000 GPL) - 80 (2000 imp. met.) - 81 (2000 aria cond.) - 82 (q.oro)	Ford Fiesta: 77 (imp. met.) - 79
Alfetta T diesel: 80 - 82 - 83	Lancia Delta: 80 (1300) - 82 (1300) - 82 (1500)
Alfa 90: 84 (1800) - 85 (2000 aria cond.)	Lancia Beta: 78 (1600) - 78 (1600 GPL)
Alfa 6 T diesel: 84 (aria cond.)	Lancia beta coupé: 78 (1600 imp. met.)
Alfa 75 1.8: 86	Lancia HPE: 80 (1800)
Fiat 500: 86 - 70	VW Golf GTD 3P: 83 (T.A.)
Fiat 127: 78 (GPL)	Renault II GTC: 83
Fiat 131: 78 (1300 - imp. met.)	Audi 100 cc. Diesel: 84
Fiat 132: 79 (2000 GPL) - 80 (2000 I)	Mini 90: 78
Fiat 128 3P: 76	Citroen CX 2.5D: 81
Fiat pulmino 850 promiscuo	VW Scirocco 1.1 75 (GPL)
	Citroen GSA: 80
	Ford Transit autocarro 17 Q.J.: 82
	Kawasaki 550 GPZ: 81
	SEMINUOVE
Allegro famil: 83	Ama SL: 85 (T.A.)
Mercedes: 73 (200 D) - 77 (200 D) - 80 (200 D)	Arna TI 1300: 84
Peugeot 505 SRD T: 83	Alfa 90 6 cil.: 86
	Alfa 90 2.5 Q.O.: 85
	Alfasud sprint Q.V.: 85
	Alfa 75 1.8: 86



IMOLA VIA A. COSTA, 21 TEL. 35252

APPARTAMENTI:

- ZONA V DANTE - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - 2 terrazzi - doppi vetri - garage - cantina - risc. indep. - L. 55.000.000
- ZONA STAZIONE - in piccolo condominio - al piano rialzato - appartamento ristrutturato a NUOVO - sala - cucina abitabile - 1 letto - bagno - cantina - garage - risc. indep. - L. 40.000.000
- ZONA COLOMBARINA - ingresso - sala - cucinotto - tinello - 1 letto - bagno - garage/cantina - L. 48.000.000
- VIA MILANA - ingresso - cucina - salone - studio - 2 letto - bagno - terrazzo a veranda - garage grande - L. 73.000.000
- ZONA CAMPANELLA - mq. 95 - ingresso - sala - cucina - bagno - 2 letto - terrazzo con veranda - garage - L. 56.000.000
- VIA CAVOUR - NUOVO - ingresso - salone - cucina - 3 letto - 2 bagni - cantina - risc. indep. - L. 95.000.000
- VIA BENDINI - NUOVO - ingresso - salone - cucina - 3 letto - 2 bagni - garage - cantina - 4 terrazzi - risc. indep. - L. 125.000.000
- ZONA VILLAGGIO - ingresso - sala - cucinotto - tinello - 1 letto - bagno - terrazzo - garage - cantina - L. 54.000.000
- ZONA CAPPUCINI - minipartamento di mq. 47+ cantina ristrutturato a NUOVO con risc. indep. - posto auto in cortile - L. 45.000.000

SOLUZIONI INDIPENDENTI

- CASALFUMANESE - casa padronale da restaurare con mq. 2.000 di terreno - L. 150.000.000
- DOZZA - casa bifamiliare ristrutturata con mq. 8.000 di terreno e parco - L. 220.000.000
- ZONA COLLINARE - porzione di bifamiliare su tre piani con mq. 2.800 di terreno - Prezzo interesse - L. 162.000.000
- ZONA STAZIONE - villetta a schiera d'angolo ristrutturata a NUOVO con ampio giardino - L. 162.000.000
- ZONA AUTODOROMO - appartamento di bifamiliare di mq. 156+80 mq. di servizi con giardino di proprietà - L. 170.000.000

LICENZE COMMERCIALI

MERCERIA-BIANCHERIA INTIMA-PROFUMERIA-TAB. 9-11-15-17
SALUMERIA SPECIALIZZATA-POLLERIA-ARREDI NUOVI
ABBIGLIAMENTO-MERCERIA-BIANCHERIA INTIMA-TAB. 9-10-11-14
SANITARI-GIOCATTOI-PLASTICA-GOMMA-TAB. 14-15-17

A.T.F.I.
Soc. Coop. a.r.l.

coop
facchini
imolesi

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

Via A. Costa, 5 Imola
Tel. (0542) 22090 - 24241

Lo spettro ...dell'ora alternativa

Ora che «il valzer delle circolari» ministeriali sull'ora alternativa a quella di religione sembra conclusa e la discussione è uscita dai dibattiti politici o dalle prese di posizione sui giornali per diventare pratica applicazione nei singoli istituti, appaiono di tutta la loro evidenza le contraddizioni di una soluzione in parte parlamentare ma sostanzialmente ministeriale assai confusa perché si è scaricato su colleghi dei docenti il compito di programmare «attività culturali e di studio» per quegli allievi che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Dalle prime discussioni non è emerso tanto la difficoltà di fornire concreti elementi di orientamenti di studio quali ad es. i temi della tolleranza, della convivenza civile, della pace e della solidarietà rilevabile dalla lettura dei quotidiani o dal riferimento al testo costituzionale o dalla proiezione di materiale audiovisivo quanto piuttosto il senso di amarezza nel constatare che quel momento di autonomia creata decisionale nei confronti dei valori religiosi e morali che la scuola doveva assicurare agli studenti al di fuori dell'ottica cattolica, rischia invece di trasformarsi in un pasticcio avvilente per quanti tra gli alunni della scuola superiore hanno compiuto una scelta certamente ardua sul piano psicologico oltre che chiaramente fastidiosa per l'istituzione scolastica.

Aule da reperire dove svolgere queste lezioni alternative argomenti da confrontare con le proposte che gli stessi alunni avanzeranno, orario da impostare anche sulla base di questo nuovo fattore, un modulo distinto della pagella per esprimere la valutazione del docente sulla partecipazione-profitto dell'allievo, insegnante obiettore, altri disponibili ad affrontare estemporanee attività formative, altri ancora nelle funzioni di balie per garantire «la attività di studio individuale» ecc.

Ma era proprio necessario che il Parlamento, impotente a risolvere il problema delle riforme della secondaria, facesse vivere all'interno della scuola pubblica un'altra situazione di malessere e purtroppo di ulteriore discredito?

Noi non lo crediamo e denunciavamo tutto ciò affinché questo stato di disagio non si perpetui negli anni mediante l'emanazione di rimedi legislativi dal momento che la buona volontà degli insegnanti designati — non importa se di lettere, di matematica o di materie professionali — non basta certo a garantire «l'approfondimento di quelle parti del programma, in particolare di storia, di filosofia di ed. civica che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile» (C.M. el 3-5-86). E così accade che mentre l'Università Cattolica istituisce a Brescia un corso triennale di scienze religiose per preparare adeguatamente sotto il profilo teologico e pedagogico gli insegnanti di religione, lo Stato non riesce a garantire altrettanto perché al posto di affidare la specifica responsabilità didattica dell'ora alternativa a docenti formati, reclutati e valutati in proprio (come sono ad es. quelli di filosofia), si limita a fare inventare soluzioni improvvisate che potrebbero tradursi in grave motivo di frustrazione per quanti si dichiarano «renitenti» all'insegnamento religioso tradizionale.

Presso l'ITC Paolini 24 alunni su 654 hanno optato per il no mentre 2 si sono astenuti da qualunque scelta poiché intendono affrettarla dopo che la scuola avrà indicato con quali contenuti intende qualificare l'ora alternativa.

Poiché presumibilmente altri studenti o genitori hanno compiuto per ora una scelta prudente e tradizionale non tanto per convinzione quanto per l'incertezza dell'alternativa, una grande responsabilità civile ed etica, prima ancora che professionale, ricade sui colleghi dei docenti nella consapevolezza che su questo terreno si giocano principi fondamentali di convivenza civile, di effettivo pluralismo e di libertà che la scuola, proprio perché ha il compito di educare, è chiamata a promuovere e a difendere.

Suggerire come è emerso nell'ultimo collegio dei docenti del nostro istituto di avvalersi della lettura dei quotidiani di informazione più che di quelli più chiaramente di partito, per sfruttare occasione di confronto e di discussione che «concorrono al processo formativo della personalità degli studenti» è per il momento la soluzione forse più realistica e praticabile, ma non certamente la più soddisfacente per i motivi precedentemente espressi.

Per quanto possa essere meglio definita ed articolata, essa conserva infatti tutti i limiti di una improvvisazione di contenuti a cui il ministero deve sopperire definendo infine, e non perché sia la meno importante, un'altra questione: che valore avrà l'insegnamento della religione in rapporto a tutti gli altri insegnamenti?

Avrà pari dignità valutativa? Il docente dell'ora alternativa potrà far parte di un consiglio di classe diverso dal proprio? «Si aspetta un'altra circolare» (G.B. Nuova secondaria 15-9-86).

(seguono firme)

Dozza: aria pulita o sporca?

La risposta che il Sindaco ha dato alla nostra lettera del 27.8.1986 merita naturalmente alcune considerazioni e qualche commento.

Vorremmo che il Signor Sindaco spiegasse chiaramente il significato della frase «potenziamento operativo degli allevamenti» che a suo dire è diminuito del 15-20% rispetto al passato. Noi sappiamo soltanto, e lo sanno i dozzesi:

a) che la grande azienda suinicola di via Sellustra ha costruito l'inverno scorso due nuovi capannoni adibiti ad allevamento di maiali; b) che sono sorte a 200/500 metri da Dozza altre due porcilaie, sia pure di dimensioni molto minori; c) che fino all'anno scorso il fetore era sopportabile, di gran lunga inferiore a quello attuale: ciò significa che oggi i maiali sono molti, molti di più del passato per cui il «potenziale operativo» può anche essere diminuito del 20%, ma la «puzza» che i dozzesi sono costretti a respirare è aumentata del 100%. Attendiamo di conoscere l'esito della «approfondita indagine» commissionata all'Ufficiale Sanitario, per sapere se dovremo o meno continuare a respirare aria puzzolente.

Diamo pure per scontati i «diritti acquistati» (anche se le nuove costruzioni non crediamo possano essere classificate tali): il problema Signor Sindaco è un altro, e riguarda la volontà politica di autorizzare o meno gli allevamenti; i Sindaci di Imola, di Bologna e di altri Comuni, hanno giustamente ignorato i cosiddetti diritti acquistati prendendo verso alcune industrie i provvedimenti necessari alla tutela dell'ambiente e della popolazione.

Le «piccole bugie» che secondo il Sindaco erano contenute nella nostra lettera, si deve che non erano tali, tanto è vero che nella lettera sullo stesso argomento che il Sindaco ha inviato ai giornali, sono... sparite!

Bene, meglio così: affermare che non la nostra lettera facciamo «guerre di stecco», o ci presentiamo come paladini dello sviluppo turistico di Dozza, è semplicemente assurdo e ridicolo, non sta scritto da nessuna parte. Respirare in continuazione o quasi aria puzzolente, averla sotto il naso durante i pasti, non sarà, come afferma il Sindaco, nocivo alla salute, ma sicuramente non è certamente un tonico e tanto meno un ricostituente.

L'Amministrazione Comunale è pronta a recepire, dice il Sindaco, proposte e suggerimenti tendenti a migliorare le condizioni ambientali dei cittadini; bene, rinnoviamo allora la richiesta di prendere i provvedimenti necessari perché Dozza non sia più infesta da aria puzzolente: e questi provvedimenti il Signor Sindaco non deve

chiedersi ai cittadini, è compito suo e soltanto suo e di nessun altro.

p. Il Comitato Direttivo P.S.I. (Seragnoli T., Favron A., Landi D.)

I problemi dei postini imolesi

In merito ai lamentati disservizi nel recapito della corrispondenza a Imola, vorremmo dare un quadro più generale al fine di evidenziare le cause vere di tali disservizi e di dissipare i dubbi che potrebbero sorgere tra i cittadini.

Esponiamo intanto alcuni dati incontestabili:

— negli ultimi quattro anni nel settore del recapito e ripartizione si è operato con 13 unità in meno rispetto al traffico reale. Ciò è risultato da recenti conteggi effettuati, su pressante richiesta dei lavoratori, dagli organi provinciali che hanno verificato e riconosciuto le nuove esigenze del settore (insistiamo sul fatto che 13 unità operative in meno sulle attuali 46 rappresentano una carenza del 28%);

— negli uffici periferici come Imola, si assume il personale del recapito senza qualificarlo con corsi professionali (diritti, doveri, responsabilità civili, penali e amministrative, tecniche di ripartizione e recapito);

— le carenze di personale vengono coperte con anni di ritardo per cui si provvede all'emergenza con personale trimestrale;

— gli addetti al recapito non sono dotati di mezzi di trasporto dell'Amministrazione PT: biciclette, motocicli e autovetture sono di proprietà del portalelettere e per il loro uso è corrisposto una indennità irrisoria;

— il rispetto dei regolamenti, alcuni del 1908, altri in contraddizione tra di loro sotto l'aspetto delle responsabilità, porterebbe alla paralisi del servizio, infatti il portalelettere si trova ad operare spesso secondo una logica di buon senso per favorire l'utenza, ma a proprio rischio e pericolo sul piano delle responsabilità.

Date queste premesse, il portalelettere si trova perciò ogni giorno ad uscire sovraccarico di corrispondenza che non sempre riesce a recapitare nell'orario d'obbligo. Espletare il servizio in queste condizioni è già problematico per il portalelettere titolare di zona, le difficoltà aumentano notevolmente per il personale addetto alle sostituzioni che, quando va bene si trova a cambiare zona di recapito tutte le settimane.

Un'ultima considerazione sugli ambienti di lavoro: il progetto per un nuovo ufficio (in quello attuale, dichiarato inidoneo da un sopralluogo della Medicina del Lavoro, lavora il triplo del personale rispetto a quello esistente nel 1959 quando fu costruito) è in gestazione da oltre 10 anni e non si sa quando arriverà in porto.

È pertanto opportuno che si sappia che i lavoratori non intendono tollerare ancora per molto questo stato di cose e se ci saranno delle agitazioni è bene che i cittadini, dei quali cerchiamo la solidarietà per scongiurare chi vuole la posta legata a concetti gestionali di ottant'anni fa, sappiamo che ciò avverrà per il semplice motivo che i lavoratori PT vogliono offrire migliori servizi e lavorare in ambienti e modi più dignitosi.

I sindacati di categoria; FILPT-CGIL; SILULAP-CISL; UIL-POST

Esotismo in discoteca

Certo l'«esotico» oggi è di moda, indubbiamente il fascino di mondi così lontani e diversi dal nostro attrae irresistibilmente e tutto questo ci sembra molto umano e naturale.

Ciò che viceversa non racchiude per niente le caratteristiche di naturalezza e umanità, è il modo con cui, a volte, si cerca di dare quel tocco di esotismo al nostro mondo che di esotico naturalmente non ha nulla.

Esotico inteso come straniero, come forestiero; moda intesa come usanza del momento più o meno mutevole; in sintesi: usare il fascino straniero per attrarre in questo momento l'attenzione dell'indigeno.

Quando però questa giusta e semplice legge di vita e di mercato sfocia nell'ingustizia occorre che qualcuno lo faccia notare. E così senza nessuna pretesa, vorremo sottolineare come i gestori della «La Vie En Rose», una discoteca della nostra città, hanno ritenuto giusto arredare la loro sala da ballo con quel famoso «tocco esotico».

Ecco, qui all'entrata un paio di tucani sono stupenti, ...e un paio di bellissimi uccelli li metterei anche in sala vicino al bar. Infine per dare il tocco conclusivo, un bel pappagalio sul banco del DJ.

Certo che il tocco esotico è stato dato, non c'è che dire, ma ci sorgono alcuni dubbi: siamo poi sicuri che a quel disgraziato di un pappagalio piaccia poi tanto fare mattina al tempo di Prince e dei Rolling Stones?

Siamo così certi dei gusti musicali dei poveri tucani costretti a ballare a tempo di disco-music? Magari amano Chopin!

A parte gli scherzi già crediamo ingiusto chiudere in gabbiette anguste gli animali, figuriamoci poi costringerli nel frastuono fino a mattina.

Forse quando finalmente tutto tace, la notte, nel tanto agitato silenzio della discoteca essi pensano ai colori stupendi della «loro» foresta e forse li preferirebbero ai flash accecanti delle luci psichedeliche.

Pensiamo solo che vi possano essere altri modi per dare il famoso «tocco esotico» ad una discoteca.

Ora noi vorremmo chiarire che chi scrive non fa parte di associazioni o enti partecolari per la difesa degli animali, siamo solo esseri umani convinti che amare e rispettare gli altri esseri viventi sia una di quelle ricchezze interiori a cui l'uomo la U maiuscola non dovrebbe rinunciare.

QUALITY MARKET

La ferramenta Centrale

Contro il caro scuola
Sconti agli studenti su tutto
il materiale didattico
(calibri, lime, ecc.)

FERRAMENTA CENTRALE

Ferramenta - Mesticheria - Materiale elettrico

Via Emilia 236 IMOLA - Tel. 0542/31236

Azienda trattamenti termici zona Imola
Ricerca diplomato
esperienza pluriennale per
laboratorio tecnologico.
Indirizzare a CP 17

Succursale N° 2 Imola

DOMENICA CONTRO LA «PALL. FERRARA» CAMPO NEUTRO DELLA DARSENA A RAVENNA ORE 17,30

Inizia l'avventura della Fanti Cans in B.2

L'Andrea Costa Fanti Cans inizia domenica l'avventura della B2 sul campo neutro di Ravenna, contro il Ferrara, squadra tra le favorite in questo torneo che si presenta alquanto equilibrato.

All'intelaiatura dello scorso anno, sono stati aggiunti Matassini dal Jolly Forlì, per la

del campionato di B2 e Sonogo Luca, giovane ed inesperto, quindi tutto da scoprire e da plasmare. La Fanti si presenta al via di questo campionato come formazione solida e compatta, con molta voglia di fare bene in questo campionato di serie B che ha generato soddisfazione in tutto il clan dirigenziale.



Nella foto: l'accompagnatore Samachini Marlo, Cavicchioli Marco, Matassini Domenico, Fusaro Luca, Sonogo Luca, Ravaglia Roberto, Giacometti Nicola, il Presidente Cremonini Franco; seduti il mass. Bacchilega, Paccagnella Paolo, Domenicali Stefano, Bertini Marco, l'allenatore Bruni Lino, l'assistente Minoccheri Marco, Creti Alessandro, Pelliconi Massimiliano, Manca Carletti Luca.

FINALE 1° POSTO 5° TROFEO TURBO SPORT S.p.A. ANDREA COSTA FANTI CANS - CUS FIRENZE 98-92 (41-42)

Una Andrea Costa Fanti Cans in turbo sport

FINALE 1° e 2° POSTO

Fanti Cans: Paccagnella 26, Giacometti 8, Ravaglia 22, Matassini 15, Fusaro 10, Cavicchioli 13, Domenicali 2, Sonogo 2, Creti, Bertini. All. Bruni.

Cus Firenze: Bergonzoni 22, Zucchermaglio 16, Masi 15, Sarti 9, Carli 9, Corsi 14, Melloni 7, Passoni, Nori, Malvisi. All. Ricci.

FINALE 3° 4° POSTO

Mercatutto Modena - Banca Popolare Faenza 93-80 (47-46).

Mercatutto: Santini 6, Caiti 25, Corradi 7, Ghiacci 3, Pizzetti 9, Zecchini, Balugani 12, Fantuzzi, Tardini 9, Spaggiari 2, Grasselli 20. All. Sacchetti.

Banca Popolare: Querzè 9, Lolli 14, Salvigni 11, Del Monte 19, Benedetti 4, Giuliani 23, Cornacchia, Sassatelli, Bandini, Fabbri, Panzi. All. Lasi.

L'Andrea Costa Fanti Cans, trionfa nel 16° Torneo A. Costa, valido per il 5° Trofeo Turbo Sport spa, sconfiggendo nella 1ª serata il Mercatutto Modena, formazione militante nel campionato di B/2 per 93-71 e in finale il Cus Firenze ex avversario n° 1 per la squadra imolese nel campionato di C/2 '85/'86 per 98-92.

Nella prima partita contro il Mercatutto, la Fanti Cans ha dominato dal primo all'ulti-

mo minuto, trascinato da un grande Cavicchioli e da un ottimo Matassini, sempre più inserito negli schemi di Bruni e nei sincronismi della squadra. Nella finale gli uomini di Bruni non hanno avuto vita facile contro il Cus Firenze formazione rinforzata rispetto al passato campionato.

Il punteggio è sempre stato in bilico, addirittura al termine della prima frazione l'Andrea Costa si trovava in svantaggio di 1 punto.

Nel secondo tempo un grande Paccagnella ed un ottimo Ravaglia hanno rovesciato il parziale concludendo l'incontro sul 98/92.

La classifica finale ha visto la Fanti Cans precedere il Cus Firenze, il Mercatutto Modena e la Banca Popolare Faenza.

Al termine della seconda serata sono state consegnate numerose targhe e premi. Al miglior realizzatore assoluto Bergonzoni (p. 52), miglior realizzatore Tiri Liberi Ravaglia (8/9), miglior giocatore assoluto Giuliani.

Sono stati inoltre premiati tutti gli allenatori delle squadre: Bruni (Fanti Cans), Ricci (Cus Fi.), Sacchetti (Mercatutto), Lasi (Faenza). I giocatori che si sono maggiormente messi in luce in questo torneo sono: Querzè (Faenza), Bergonzoni - Sarti (Firenze), Caiti (Modena), Cavicchioli (Imola).

A.D.

La Filomarket prepara il suo campionato vincendo il torneo città di Bologna

Sabato 4 ottobre debutto casalingo con il Rovereto

A una settimana dall'inizio del campionato la Filomarket sta affinando schemi e preparazione nella maniera migliore.

Dopo aver superato per 36-16 l'Opisso Bologna, giovedì 18, la Filomarket ha partecipato al torneo Città di Bologna organizzato dalla locale squadra di A1.

Ha vinto la squadra imolese che ha messo in mostra un grado di preparazione buono ma soprattutto una condizione atletica valida superando l'H.C. Prato nella finale che nell'altro girone aveva avuto ragione a sorpresa del Klagenfurt e della Cifo Regulus Bologna.

La Filomarket ha evidenziato un buon gioco orchestrato da un Mileta, senza sbavature, che ha saputo distribuire palloni importanti con citazioni particolari per Montebugnoli, Gonnì e Maccaferri che quando utilizzati hanno messo in mostra grinta e capacità, doti importanti per emergere.

Qualche disattenzione in difesa si è notata ma è logico che quando si vince con un buon margine non si può pretendere la concentrazione massima.

Dopo aver giocato giovedì con l'Opisso la Filomarket disputerà sabato 27 e domenica

28 il Torneo di Mordano al quale parteciperanno oltre alla locale formazione di serie B anche la Iomsa Fabbri Rimini di A1 e il Modena di A2. Il sabato alle 20.00 scenderanno in campo Rimini e Modena e alle 21.30 Filomarket e Mordano.

Domenica mattina appuntamento alle 9.15 e alle 10.45 con scontri incrociati fra le vincenti e le perdenti della sera precedente; nel pomeriggio alle 16.00 e alle 17.45 scontri ancora incrociati fra le vincenti e le perdenti dei due incontri disputati in mattinata.

Poi sabato 4 ottobre il via al Campionato con l'incontro casalingo col Rovereto sponsorizzato Trentingrana.

Intanto sempre sabato 27 arriverà dal Gran Consiglio Federale di Chianciano la decisione definitiva su Luca Saulle.

La Federazione (nella persona del presidente) darà il definitivo verdetto: o concedere lo svincolo al giocatore o, nel caso non dovessero riscontrarsi le motivazioni necessarie per concederlo, permanenza di Saulle al Samsa Mugello.

Classifica finale Torneo Città di Bologna: 1° Filomarket; 2° Prato; 3° Klagenfurt; 4° Cottodomus; 5° H.C. Bologna; 6° Opisso.

RISULTATI

Filomarket-Cottodomus 36-19 (15-12)

Filomarket: Loreti, Maccaferri 2, Mileta 3, Gonnì 2, Baroncini 4, Bianconi, Zardi 4, Tabanelli 8, Seravalli 4, Boschi 6, Montebugnoli 3, 12° Dall'Alpi.

Filomarket-Opisso 30-20 (15-8)

Filomarket: Loreti, Maccaferri, Mileta 6, Gonnì 1, Baroncini 3, Bianconi, Zardi 3, Tabanelli 6, Seravalli 6, Boschi 4, Montebugnoli 1, 12° Sabatani.

Filomarket-Prato 31-19 (13-10)

Filomarket: Loreti 1, Tabanelli 7, Zardi 4, Mileta 5, Baroncini 6, Seravalli 1, Boschi 4, Gonnì 2, Montebugnoli 1, Monduzzi, Maccaferri, 12° Barberini.

Carlo Andrea Tori

Corsi femminili di ginnastica

Anche quest'anno la polisportiva «A. Costa» sez. Ginnastica e l'Associazione «Il Quadrifoglio» organizzano corsi femminili di Ginnastica Dolce e Musicale.

I corsi si terranno nella palestra Fontanelle (via S. Francesco) e nella palestra Pedagna (via Vivaldi).

Per le iscrizioni rivolgersi presso la sede del Quartiere Cappuccini viale Cappuccini 14, tel. 44255 il giovedì ore 17,30-19 e il sabato ore 10,30-12.

La SICA al debutto in C1 attende un super straniero

Domenica 28 settembre parte il campionato di C1 di rugby ed inizia l'avventura della SICA Imola al suo debutto nella categoria. Dopo i trionfi della stagione 1985/86 conclusa con la promozione ottenuta al termine di un campionato record (17 vittorie ed una sola sconfitta) quest'anno la neo-promossa SICA si presenta ai nastri di partenza con ridotte ambizioni. L'obiettivo dichiarato da dirigenti e tecnici è un tranquillo campionato da metà classifica che permetta una tranquilla crescita della squadra e dei giovani in particolare. A proposito di squadra, la SICA si presenta al debutto con pochissime novità rispetto all'anno scorso; mancherà il capitano Paolo Galavotti intenzionato a smettere per motivi di studio. La novità più interessante

che offre la formazione del presidente Montani è lo straniero, il posto di Robert Du Preez sarà preso da un altro fortissimo atleta sud africano, Gideon Phillipus, che arriverà ad Imola raccomandato da Neile Smith, il prestigioso allenatore sud africano quest'anno sulla panchina della Deltatag Rovigo.

In attesa dell'arrivo dello straniero la SICA si sta preparando per l'atteso debutto in C1. Domenica sarà ad Imola, per la prima di campionato il Villadose, squadra dell'area rodigina, zeppa di forti atleti provenienti da serie superiori. Oltre al Villadose le avversarie più ostiche saranno gli altri veneti del Frassinelle, il Piacenza ed il Colorno. Le altre squadre del girone sono il Modena, il Mantova, il Ferrara, il Pesaro ed il Cesena neo-promossa al pari della SICA.

L'appuntamento per tutti gli appassionati e tifosi imolesi è per domenica pomeriggio alle ore 14,30 al campo Pedagna per sostenere i giocatori imolesi al loro debutto nel campionato di C1 con la speranza di vedere in campo anche il fortissimo Gideon Phillipus.

M.M.

Alla fase finale il campionato imolese di tennis

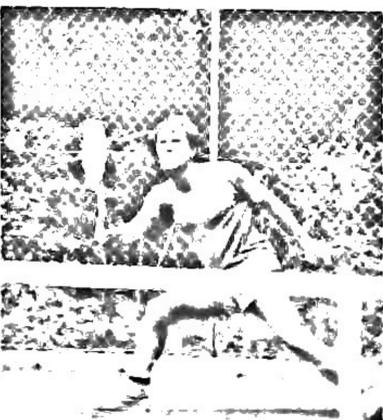


Silvia Sanna

Nel doppio sono approdati ai quarti le seguenti coppie: Minganti - Manzoni, Coralli - Domenicali, Bacci - Giovannini, Pieroni - Bernardi G.L., Albertazzi - Montefiori, Sandrini - Cremonini, Scheda M. - Chiodini, e Monti - Mascellani. Favoriti in questa competizione Minganti - Manzoni, ma attenzione agli outsider Pieroni - Bernardi G.L.

Nel tabellone femminile sono ancora in gara: Silvia Sanna, Silvia Poli, Roberta Rivola, Tronconi Carla, Ondelli Giuliana; sembra scontata in questa gara una finale Poli - Sanna con il pronostico a favore della seconda, anche se però possono esserci sorprese.

A.D.



Riccardo Scheda, racchetta d'oro al campionato imolese.

Diplomato, militesente
RICERCA AZIENDA
meccanica per area controllo
qualità, zona Imola.

Indirizzare a CP N° 17

Succursale N° 2 Imola

Sta volgendo al termine sui campi del C.T. Cacciari il campionato imolese. Siamo infatti entrati nell'ultima settimana di gara, e in tutte le competizioni si conoscono i nomi dei giocatori che sono approdati nei quarti. Nel tabellone maschile N.C. nei quarti sono approdati: Minganti, Scheda R., Scheda M., Paolini, Albertazzi, Pelliconi, Nanni, Manzoni. I favori del pronostico vanno a Scheda Riccardo plurititolato nelle edizioni precedenti.



La Virtus Motomalguti si schiera ai nastri di partenza molto rinnovata e rappresenta la vera incognita del campionato.

DOMENICA IL CASTELFRANCO AL PALASPORT DI IMOLA ALLE ORE 17,30

La Motomalguti al via

Ai nastri di partenza il campionato di basket serie B/2, che vede raccolte nello stesso girone Virtus MotoMalaguti e Andrea Costa Fanti Cans. La MotoMalaguti ha cambiato molto in tutti i reparti, difatti alle partenze di: Anconetani (Pavia), Torchio (Dietori, Creati (Alessandria), Canciani (Cesena), Maraschini (Cento), sono stati sovrapposti gli arrivi di: Santucci e Carapacchi (Barietta), Vigori (Benevento), Pastorelli (San Giovanni Val d'Arno), Martini (Lugo) e Franceschelli (Giovannoli).

L'anno scorso al termine della campagna acquisti, la MotoMalaguti era data come favorita del torneo, ma purtroppo le molte vicissitudini che l'hanno accompagnata per tutto il campionato non hanno permesso la scalata alla B/1 tanto sospirata.

Quest'anno la Virtus rappresenta la vera incognita del campionato, difatti i giocatori che ha acquistato vengono prevalentemente dai gironi del sud, quindi praticamente sconosciuti al pubblico locale.

Anche durante il precampionato la MotoMalaguti non ha avuto grosso modo di mettersi in luce, a parte la partita amichevole giocata ad Imola con l'Annabella Pavia dell'ex Anconetani, formazione di A/2. In questa partita, non si sono avute grosse realizzazioni, su come sarà la Virtus del futuro, visto che molti dei giocatori erano ancora lontani dalla forma migliore.

Domenica 28 settembre alle 17,30 la MotoMalaguti esordisce al Palazzetto dello Sport per cercare di prendersi quelle soddisfazioni che sono mancate da un po' di anni a questa parte.

A.D.



TUTTI GLI AUTENTICI PRODOTTI «SAINT GOBAIN»

La doppia finestra è una spesa superata
Siamo in grado di montare su infissi di legno già esistenti un PROFILO BREVETTATO con Vetrocamera

BIVER e **climalit**

spessore mm. 20/21, senza modificare l'estetica esterna, con la comodità di pulire un solo vetro evitando la condensa, cosa che con la doppia finestra è impossibile.

CRISTALLI Temperati, Antisfondamento, Antiproiettile, Antimazza, Box Doccia.
LAVORAZIONE PROPRIA Cristalli e specchi per l'Edilizia e l'Arredamento

vetreria imolese
di BASSI & FRANCESCHINI



IMOLA - Via XXV Aprile, 17 - Tel. 22403

L'Imola Tazzari GL sfodera un primo tempo da stropicciarsi gli occhi

Domenica trasferita col Ribelle per un risultato positivo

Imola Tazzari GL
1
 Pronto riscatto dell'Imola Tazzari GL con un primo tempo da favola. Avevamo scritto la scorsa settimana che gli sportivi imolesi volevano un'Imola avvincente per il derby casalingo con il Faenza e la squadra ha risposto in pieno giocando un primo tempo che ha risvegliato in noi antichi ricordi di serie «C».



Mauro Babbi: per ora regala assist ai compagni, i suoi goal arriveranno presto

Al via si registra un buon pubblico (700-800 persone) ed è il Faenza che inizia a far gioco a centrocampo, ma l'Imola controlla agevolmente la sterile pressione ospite e «punzecchia» ripetutamente in contropiede con un attacco disposto a cuneo che ha in Babbi la punta più avanzata e conta sugli inserimenti sulla fascia destra di Roncassaglia che parte da lontano, e Zarattani, che nel suo continuo movimento, anche in difesa, non disdegna alcune puntate offensive, sulla fascia destra. Sulla sinistra manovra Cancelli, nuovo acquisto, che fa subito mostra di una buona predisposizione al gioco d'attacco. La difesa, schierata con Scaini e Versari sulle punte avversarie, Galeotti sul tornante e Berti libero è sempre ben piazzata e chiude ogni varco agli avversari, agevolata anche da Menghi che gioca bene una quantità enorme di palloni, mentre a centrocampo Michelacci fa la sua parte anche se da lui ci si attende magari una maggior continuità di lavoro. Subito Roncassaglia ben lanciato viene anticipato di un soffio, poi ancora «Ronca» scattato sulla destra viene sbilanciato in corsa e cade, poi tocca a Zarattani sfruttare la fascia destra e centrare un delizioso pallone teso che Roncassaglia di testa manda a lato di poco. Continuano i rossoblu con Babbi che intercetta un retropassaggio corto della difesa ospite al proprio portiere e mette al centro, ma i due tiri consecutivi che scaturiscono vengono respinti dal portiere e da una difen-

sore sulla linea. Sembra che il pallone non voglia entrare, ma ci pensa ancora Babbi a smarcare a meraviglia sulla sinistra Cancelli che stende la sua falcata, evita il portiere in uscita e infila da quasi fondo campo. Il Faenza continua la sua sterile pressione ma è sempre l'Imola che minaccia quando Michelacci taglia la difesa ospite con un «pallonetto» che obbliga il portiere ospite ad intercettare con le mani fuori area. La punizione viene battuta da Michelacci a Berti che tira a rete e sulla respinta del portiere è ancora Cancelli che insacca. Sul finire del tempo c'è una palla che sfilta oltre la difesa per Zarattani che ha l'occasione per chiudere la partita, ma non è lesto nell'occasione e quando si decide spara un bolido sul portiere usciti gli incontro, riprende Babbi che tenta la rete da «fuori» ma la palla esce di poco. Nella ripresa il Faenza cerca di velocizzare la propria azione e riesce a dimezzare lo svantaggio con la sua punta esterna che viene smarcato in area da una magnifica azione tutta di prima. Poi anche gli ospiti, ridotti in 10 per infortunio ad uno dei suoi, accusano la fatica e pur attaccando ancora, non hanno più la lucidità di prima, così l'Imola controlla agevolmente e porta a casa i suoi primi 2 punti della stagione. Nella ripresa sono entrati Evangelisti e Palmieri al posto di Menghi acciaccato e Michelacci stanchissimo.

L'Imola ha giocato con: Magnani, Scaini, Galeotti, Cancelli, Versari, Berti, Zarattani, Menghi, Babbi, Michelacci, Roncassaglia e in panchina siedono Scarapazzi, Tarozzi, Palmieri e Preti.

Z.Z.
 «2° Trofeo Pasticceria Costanzi»: il migliore è risultato Cancelli, goleador della giornata con 2 reti segnate.

Risultati: Argentana - Savignanese 0-2; B., Lugo - Castrocaro 0-0; Bellaria - Fusignano 1-1; Cattolica - Ospedaletto 3-2; Cervia - A. Bidente 1-0; Forlimpopoli - Ribelle 1-0; Imola - Faenza 2-1; Sammartin - Massalombarda 1-0.

Classifica: Sammartin. 4; Savignanese, Castrocaro, Cattolica, Forlimpopoli 3; Ospedaletto, Bellaria, B. Lugo, Cervia, Imola 2; A. Bidente, Faenza, Massalombarda, Ribelle, Fusignano, Argentana 1.

Prossimo turno: A. Bidente - B. Lugo; Castrocaro - Argentana; Faenza - Cattolica; Fusignano - Forlimpopoli, Massalombarda - Savignanese; Ospedaletto - Cervia; Ribelle - Imola; Sammartin - Bellaria.

STUDIO DENTISTICO
DOCT.
ALESSANDRO KORNGOLD

Scuola di Specialità di Ancona

Riceve per appuntamento:
 tutte le mattine: ore 10-12, pomeriggio: lunedì e giovedì, ore 16-19

Ambulatorio:
 P.ZZA MICHELANGELO, 3
 IMOLA - TEL. (0542) 23093

LA CHIACCHIERATA CON CARLO DELLA CASA

La chiacchierata con Carlo Della Casa, che ha appena ripreso gli allenamenti dopo il noto infortunio subito col Crevalcore in amichevole, scorre via in amicizia, come del resto conviene a dei giovani coetanei. Ci parla di sé e dei suoi traguardi nella vita... ma sentiamolo.

D. Presentati come calciatore e come ragazzo.

R. Come calciatore ho cominciato a giocare a 14-15 anni negli allievi dell'Imola, poi alla Juvenilia poi ancora per 3 anni all'Imola, un anno al Lugo e poi ancora qua all'Imola. Essendo arrivato tardi al calcio non ho magari potuto avere l'occasione di essere stato notato da un grosso club però c'è anche il pro che ho sempre praticato questo sport senza grossi voli di fantasia e senza grosse delusioni. Come ragazzo, ora sono impegnato con il lavoro, mi piace la musica e seguire il calcio di serie A. Come carattere mi ritengo molto normale perciò non è che abbia molto da dire di me.

D. Sei contento di essere di nuovo a Imola oppure ti aspettavi magari un salto di categoria?

R. Sono molto contento di essere qua ora perché c'è una società che ritengo ottima e poi non debbo più fare continui spostamenti per allenarmi e giocare. Poi quest'anno sono convinto che faremo un campionato con ambizioni perché ci sono degli ottimi giocatori.

D. Come hai ritrovato l'ambiente e quali sono i tuoi rapporti con i compagni, allenatore e dirigenti?

R. L'ambiente dirigenziale è ottimo, ci segue costantemente agli allenamenti e alle partite e noi «sentiamo» la loro vicinanza e ci fa bene; sono dirigenti decisamente di categoria superiore. Con i ragazzi va tutto bene anche con i nuovi; meglio di così non si poteva pretendere. Con il mister poi c'è un rapporto di stima che va oltre la normale routine

Sull'Ondulato Imolese la parola passa al Presidente

Se la settimana scorsa abbiamo trattato con l'allenatore Sergio Morandi della parte tecnica dell'Ondulato Imolese, questa volta il testimone passa a Giovanni Lanzoni, dall'82 presidente della società. Quando maturarono i tempi per farlo, — ricorda Lanzoni — ci separammo dalla Juvenilia, con la quale avevamo iniziato il cammino agonistico, e accettai di buon grado il ruolo offertomi da Domenico Morsiani che è la figura chiave della società, sponsor, direttore sportivo e organizzatore al tempo stesso. Nella stagione successiva vincemmo il campionato di 1ª divisione e raggiungemmo la Serie D, finora il nostro traguardo top. Quest'anno siete nuovamente iscritti a questo campionato regionale: quali sono le sue aspettative sulla base dell'esperienza maturata nelle precedenti stagioni? Facemmo due anni in D: all'esordio azzeccammo delle buone partite, ma calamò nel finale, pur assicurandoci la permanenza nella serie. Quello dell'84-'85 fu un brutto campionato, con due sole prestazioni positive, e fu la retrocessione. L'esperienza mi dice che i rapporti di forza fra le squadre variano di stagione in stagione in maniera notevole, direi incommensurabile; pur riconoscendo che diverse squadre erano alla nostra portata due anni fa, è sufficiente ipotizzare la presenza di una squadra fuoriclasse, come è stato per noi nella stagione scorsa, e la competitività è morta in partenza. Ma, a parte i possibili castigamatti, vede un futuro roseo per l'Ondulato? Spero in un'ottima prestazione, il che non significa la promozione: l'organico dà affidamento, ed anche i nuovi arrivati Bassi e Geminiani si sono inseriti perfettamente. Ho fiducia in tutti, Morandi in testa, visto i suoi programmi molto seri, e sono sicuro che verrà ricambiato con delle soddisfazioni. Quanto alla squadra Junior? Il nuovo allenatore Claudio Cantagalli ha una ventina di elementi a disposizione, ma ancora adesso non sappiamo in che divisione potrà farli giocare. Le voci di corridoio parlano di ripescaggio nel nostro caso, ma la sede ufficiale tace ancora.

Fabrizio Rossini

di lavoro; lo ritengo un allenatore molto preparato e per me è stato determinante per aver scelto di ritornare a Imola.

D. Hai l'ambizione di salire col calcio a livello «prof.»?

R. L'ambizione sarebbe di salire assieme all'Imola; quest'anno fare un buon campionato e poi magari provarci il prossimo anno.

D. Tu puoi essere la persona più indicata a «spiegarci» il girone romagnolo: lo vuoi fare?

R. Nel girone romagnolo c'è più attaccamento ai colori, al risultato e questo è bello. Domenica siamo andati a giocare in un paese e si è visto subito la «rabbia» e determinazione dei giocatori e degli sportivi nel voler mettere «sotto» l'Imola che rappresenta la città. Questo è il carattere dei romagnoli!

D. Come sarà il piazzamento dell'Imola a fine campionato?

R. È una squadra giovane con tutti i suoi pregi e difetti, penso che se riusciamo ad acquisire esperienza e impariamo a stare in campo riusciremo a fare qualcosa di molto buono. Le qualità per far bene ci sono, speriamo di raggiungere in breve il modo di esprimerle al massimo.

E questo è anche il nostro augurio: che la squadra sappia dare il massimo del suo notevole potenziale. «E alla fine se vuoi una battuta scherzosa, ti posso dire che arriviamo terzi!»

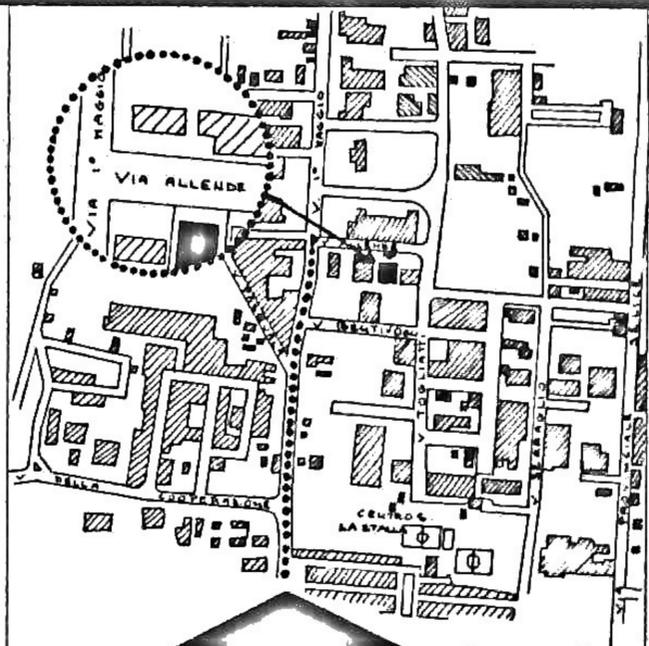
S.S. pallavolo Imola Ondulato Imolese



CORSO
di ginnastica formativa e di avviamento alla PALLAVOLO

La società sportiva Pallavolo Imola Ondulato Imolese (Centro Olimpia e Centro CONI di Avviamento allo Sport) organizza corsi di ginnastica formativa e di avviamento alla pallavolo. I corsi si terranno dal 30/9/86 al 29/1/87 il martedì e giovedì dalle 17 alle 18 presso il Palazzetto di via Volta e la Palestra Fontanelle, e il mercoledì e venerdì dalle 16 alle 17 alla Palestra Pedagna. Le iscrizioni si accettano nelle palestre negli stessi giorni ed orari dei corsi oppure telefonando ai numeri 28634 o 682630 e sono aperte a tutti i ragazzi dai 7 ai 10 anni ed agli studenti delle scuole medie inferiori che praticeranno una ginnastica formativa motoria di base, con la possibilità di essere poi inseriti nelle formazioni giovanili della società.

SULLA PIANTA
QUALITY MARKET
 CRESCONO
LE MIGLIORI OFFERTE



QUALITY MARKET

VIA ALLENDE n. 4 - IMOLA (BO)

APRE
MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE ore 17
ASSAGGI e DEGUSTAZIONE

VERNICIARE PORTE VECCHIE?



PORTAS ha l'alternativa! Le Vs. porte diventano belle in una sola giornata - ed a un prezzo conveniente. Possibilità di scelta tra 52 tipi di rinnovo adatti al Vs. arredamento. Motivi-legno conformi al legno originale e colori uniti moderni. 100.000 clienti soddisfatti! Rinnoviamo anche porte d'entrata!

Chiamateci!
 0542/666092

PORTAS®

Il Vs. specialista per il rinnovo.
 Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.

Ditta Specializzata PORTAS®
 M1 s.n.c. - Casalfiumanese
 Tel. 0542 / 666092 - 051 / 532128



STUDIO DENTISTICO
Dott.ssa
DERNA DALMONTE
 Specialista di Stomatologia - Protesi - Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia
IMOLA
 Via Cavour, 104 - Tel. 24212
ORARIO
 Martedì, Mercoledì, Venerdì
 ore 15-19
 Giovedì ore 9-12

DOCT.SSA
FULVIA FONTANA
 SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI
 Ambulatorio:
 Via XX Settembre, 26 - tel. 29011
 Riceve:
 dalle ore 9 alle ore 12,30
 e dalle ore 16 alle ore 19
 tutti i giorni esclusi mercoledì mattina, sabato e domenica.

DOCT.
GIUSEPPE MANTELLINI
 Medico chirurgo
 Malattie bocca e denti
 Chirurgia orale
ENDODONZIA R.X
 Studio Via Milano, 72
 IMOLA - Tel. 41582
 Tutti i giorni
 per appuntamento

TEATRO COMUNALE IMOLA

Varato il programma della stagione teatrale 1986-87

Aprè il 6 novembre la 12ª Stagione Teatrale imolese con una modifica relativa al numero delle repliche che salgono a 5 per ognuno dei sette spettacoli in programma «e questo proprio per dare una adeguata risposta alle continue richieste di un pubblico sempre più numeroso» ha detto l'Assessore alla cultura Marco Pelliconi. «Erano continue le richieste di biglietti da parte di quel pubblico non abbonato che non riusciva a trovar posto negli spettacoli, così si è aggiunta questa possibilità con la speranza che i cittadini vogliano rispondere a questa nostra iniziativa, che non modifica affatto la qualità del cartellone».

Il direttore del Teatro Alfredo Taracchini sostiene che nella scelta del programma ha inciso la scarsa disponibilità di mezzi iniziale (300 milioni, dei quali circa il 35% sfuma in tasse). «Però, nonostante tutto, siamo riusciti a portare nella nostra città compagnie teatrali veramente buone, e stilare un cartellone il più eterogeneo possibile con i classici; da Goldoni a Giraudeau e Molière e con i contemporanei, come «Glengarry» di David Mamet, «La nonna» di Roberto Cossa. Il tutto per soddisfare un pubblico imolese che in fatto di gusti teatrali non è proprio inquadato in un gusto unico. E non credo si possa discutere la bravura e la professionalità di attori come la Proclemer, la Lojodice, la Lazzarini, la Morlacchi nel campo femminile e di Trieri, Cecchi e Ferretti nel maschile» Taracchini spiega che il cartellone rispecchia la volontà del pubblico imolese così come è emerso dal recente questionario che ha rivelato, appunto, una di-

versa realtà nel giudicare il bello a teatro. «Ed in base al questionario sono pure stati ritoccati i prezzi del biglietto che facevano del nostro il teatro più economico della Provincia di Bologna, ed ora, pur adeguandoci, siamo ancora competitivi in fatto di «prezzi».

Anche il programma informatico si preannuncia più ricco e completo, infat-

ti rispetto agli scorsi anni ci saranno in più recensioni, critiche e schede personali degli autori.

Gli abbonamenti avranno i seguenti prezzi: Platea L. 83.000; Galleria L. 22.000. Si praticheranno riduzioni ai pensionati e ai giovani fino a 21 anni di età.

Valeria Zaccherini

Eletti i nuovi componenti l'assemblea dell'USL 23

Venerdì 19 settembre si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Assemblea dell'Associazione dei Comuni costituenti l'U.S.L. 23 di Imola, sulla base di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 23 del 2.8.1986.

Sono risultati eletti i seguenti trenta consiglieri comunali: Montanari, Bertozzi, Franzoni, Pelliconi, Bassi e Bettini del P.C.I.; Palladini, Bonifacci e Rivelli della D.C.; Caprara del P.S.I.; Pizzoli del P.S.D.I.; Fontana del P.R.I.; Gurioli del M.S.I.; per il comune di Castel S. Pietro: Odorici, Zuppiroli, Brini, Tattini, Mezzeti e Rambaldi del P.C.I.; Ferrari della D.C.; Francia del P.S.I.; per il comune di Dozza: Dall'Olio e Monducci del P.C.I.; Bulzaminì del P.C.I. e Maccolini della D.C.; per il comune di Castel Guelfo: Sarti del P.S.I.; per il comune di Casalfiumanese: Salieri del P.C.I.; per il comune di Borgo Tossignano: Veroli della D.C.; per il comune di Fontanelice: Caporetti del P.C.I.; per il comune di Castel del Rio: Fiorentini della D.C.

L'Assemblea così costituita dovrà provvedere alla nomina del Presidente e del Comitato di Gestione dell'U.S.L. Imolese.

«Dalla danza al Teatro»

Nell'ambito del Progetto Giovani il Comune di Imola organizza dal 29 settembre al 4 ottobre 1986 un laboratorio di ricerca per un viaggio «Dalla danza al teatro» attraverso il corpo «in movimento», tenuto dal coreografo Roberto Graiff, vincitore del premio solisti all'8° Concorso Internazionale di coreografia di Nyon (Svizzera). Venerdì 3 ottobre alle ore 17 presso il Teatro Osservanza si terrà un incontro/spettacolo con il coreografo sulle tematiche della danza moderna.

Per informazioni ed iscrizioni agli ultimi posti disponibili dei gruppi di lavoro del laboratorio, contattare l'Ufficio Decentramento del Comune, tel. 602235.

STAGIONE TEATRALE 1986-87

6 - 9 novembre 1986:

G 6/11 - ore 20,45 - Turno A
V 7/11 - ore 20,45 - Turno B
S 8/11 - ore 20,45 - Turno C
D 9/11 - ore 15,30 - Turno D
D 9/11 - ore 20,45 - Turno E

Teatro Stabile di Genova

GLENGARRY

di David Mamet

regia di Luca Barbareschi

con Paolo Graziosi, Camillo Millo, Luigi Montanari

3 - 7 dicembre 1986:

M 3/12 - ore 20,45 - Turno A
G 4/12 - ore 20,45 - Turno E
V 5/12 - ore 20,45 - Turno B
S 6/12 - ore 20,45 - Turno C
D 7/12 - ore 15,30 - Turno D

Compagnia Anna Proclemer - Gabriele Ferzetti

CHI HA PAURA

DI VIRGINIA WOOLF

di Edward Albee

regia di Luigi Squarzina

con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti

8 - 11 gennaio 1987:

G 8/1 - ore 20,45 - Turno A
V 9/1 - ore 20,45 - Turno B
S 10/1 - ore 20,45 - Turno C
D 11/1 - ore 15,30 - Turno D
D 11/1 - ore 20,45 - Turno E

Coop. Teatro Franco Parenti

LE DONNE DE CASA SOA

di Carlo Goldoni

regia di Gianfranco De Bosio

con Lucilla Morlacchi, Teodoro Giuliani, Giulio Scarpati

29 gennaio - 1 febbraio 1987:

G 29/1 - ore 20,45 - Turno A
V 30/1 - ore 20,45 - Turno B
S 31/1 - ore 20,45 - Turno C
D 1/2 - ore 15,30 - Turno D
D 1/2 - ore 20,45 - Turno E

Piccolo Teatro di Milano

INTERMEZZO

di Jean Giraudoux

regia di Carlo Battistoni

con Giulia Lazzarini, Rachele Ghersi, Ferruccio De Ceresa, Franco Graziosi

4 - 8 marzo 1987:

M 4/3 - ore 20,45 - Turno A
G 5/3 - ore 20,45 - Turno E
V 6/3 - ore 20,45 - Turno B
S 7/3 - ore 20,45 - Turno C
D 8/3 - ore 15,30 - Turno D

Compagnia Aroldo Trieri - Giukana Lojodice

ESULI

di James Joyce

regia di Marco Sciaccaluga

con Aroldo Trieri e Giuliana Lojodice

2 - 5 aprile 1987:

G 2/4 - ore 20,45 - Turno A
V 3/4 - ore 20,45 - Turno B
S 4/4 - ore 20,45 - Turno C
D 5/4 - ore 15,30 - Turno D
D 5/4 - ore 20,45 - Turno E

Compagnia attori e tecnici

LA NONNA

di Roberto Cossa

regia di Attilio Corsini

con Eleonora Cosmo, Viviana Tomolo, Gerolamo Alchieri, Nestor Garay

23 - 26 aprile 1987:

G 23/4 - ore 20,45 - Turno A
V 24/4 - ore 20,45 - Turno B
S 25/4 - ore 20,45 - Turno C
D 26/4 - ore 15,30 - Turno D
D 26/4 - ore 20,45 - Turno E

Teatro Niccolini - Granteatro

IL MISANTROPO

di Molière

regia di Carlo Cecchi

con Carlo Cecchi

COOP. ED. «PEDAGNA» Cooperativa Edificatrice - Via Emilia, 58 - Tel. 30603 - IMOLA

«dal lavoro degli imolesi la casa per gli imolesi»

NUOVO INSEDIAMENTO RESIDENZIALE

«Viale d'Agostino - La Villa Bianca»

(a 500 metri dal Sante Zennaro)

in un'ampia area di verde attrezzato a parco
parte l'«ottava iniziativa» della Coop. Pedagna

- * villette a schiera
- * alloggi di tagli diversi in linea
- * ampi servizi
- * elevato grado di finitura
- * accurata progettazione
- * costi fissi senza revisione

PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

Dott. Arch. Alessandro Bettini

Dott. Ing. Bruno Valentini

Via Appia 62 - Tel. 30946 - IMOLA



Impresa Costruttrice

Via Poiano, 22 - Tel. 22451 - IMOLA

Coop. Edificatrice
PEDAGNA

